



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 7 del 13 Febbraio 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.09.2018, N. 683

PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.) Presa d'atto Proposta di Piano, Vinca e Rapporto Ambientale. 5

DELIBERAZIONE 28.12.2018, N. 1022

Intesa Stato-Regioni del 31 gennaio 2018 (Rep.Atti 20/CSR) – Progetto “Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum” – Individuazione coordinatore scientifico e ASL capofila. 9

DELIBERAZIONE 28.12.2018, N. 1036

PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.). Rettifica per modifica non sostanziale DGR 683 del 7/09/2018 33

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 10.01.2019, N. DPC/01

Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) Avvio della fase di consultazione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs.152/2006 35

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 09.11.2018, N. DPC018/61

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo – Ditta: Fiorenzo Laurenzi. 40

DETERMINAZIONE 25.07.2018, N. DPC018/177

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione acque sotterranee da due pozzi ubicati nel Comune di Luco dei Marsi (AQ) al Fg. n. 6 Part. n. 700 ed al Fg. 3 part.n. 128, per uso irriguo – Ditta: Ciro Paris 42

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA' RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 30.10.2018, N. DPE016/51

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ), per uso industriale – Ditta: Soc. A.M.P.P. sca 44

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Affidamento della concessione di acque minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro. 46

REGIONE MOLISE

Avviso per la concessione per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Trigno, in località "Fosso San Biase" in territorio del Comune di Montenero di Bisaccia Ditta Hydrowatt Lombardia s.r.l. - Folignano. 67

COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA

Deliberazione del Consiglio Comunale del 22.10.2018, n. 32 71

COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Deliberazione Consiliare del 16.01.2019, n. 1 adozione variante parziale alle N.T.A. del vigente P.R.G. 72

COMUNE DI PESCARA

Deliberazione del Consiglio Comunale del 23.11.2018, n. 127: Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Pineta Dannunziana. 73

COMUNE SAN DEMETRIO NE' VESTINI

Avviso di deposito variante al P.R.G. 74

COMUNE DI SAN SALVO

Piano Demaniale Marittimo Comunale. 75

COMUNE DI SPOLTORE

Delibera di Giunta Comunale del 20.12.2018, n. 205. 76

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.09.2018, N. 683

PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.) Presa d'atto Proposta di Piano, Vinca e Rapporto Ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge Regionale 26/07/1983 n.54 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo";**RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale:**

- n.868 del 01/08/2008 con la quale si procedeva ad attivare le procedure del PRAE nonché alla elaborazione di una nuova legge organica affidando ad Abruzzo Sviluppo la gestione finanziaria
- n.747 del 14 dicembre 2009 con la quale è stato approvato il programma di utilizzo della somma di €. 18.844.181,40 di cui Fondo unico 2009 per incentivi alle imprese con allegato il relativo piano di riparto delle somme assegnate a ciascun intervento previsto, compatibile con l'ammontare complessivo del predetto fondo;
- n.1020 del 20/12/2010 avente per oggetto: L.R. 26/07/1983 n.54 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo";-Piano Regionale per l' esercizio delle Attività estrattive;
- n. 832 in data 18/11/2013 avente per oggetto: L.R. 26/07/1983 n.54 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo"; Piano Regionale per l'esercizio delle Attività estrattive. Affidamento Incarico ad Abruzzo Sviluppo S.p.a.

VISTA la DGR n.826 del 08/10/2015 con la quale veniva definita la procedura per la realizzazione del PRAE attraverso la rinegoziazione della Convenzione previgente con la società in house Abruzzo Sviluppo spa, e si approvava un nuovo disciplinare di Convenzione sottoscritta tra le parti il 12.10.2015 che regolamentava le attività progettuali da svolgere per la redazione del Piano e istituiva apposito Tavolo Tecnico per il coordinamento e la verifica delle attività progettuali;**DATO ATTO** che la Convenzione stipulata il 12.10.2015 assegnava ad Abruzzo Sviluppo spa il termine per la presentazione degli elaborati di Piano da redigere secondo le linee delle attività in essa riportate e che la Soc Abruzzo Sviluppo rimetteva gli elaborati richiesti in data 30.12.2015 (All.1);**DATO ATTO** che con la Determinazione Direttoriale DPC/232 del 31/12/2015 veniva avviato il procedimento VAS, individuate la Autorità Ambientali procedenti e individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, come disciplinato dall'art. 13 e ss. del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.(All.2);**VISTI** gli elaborati redatti dalla società in house Abruzzo Sviluppo S.p.a in collaborazione con il Servizio Valutazione Ambientale e consegnati nella veste grafica idonea per la procedura di VAS e per

la redazione del rapporto preliminare di scoping da predisporre da parte della Autorità Ambientale Regionale il:

- 25/01/2016 Trasmissione 3 copie proposta piano sia in formato cartaceo che su supporto informatico come già presentato il 30/12/2015 in occasione dell' evento pubblico presso la Regione Abruzzo sede PESCARA e che a seguito di numerose consultazioni il 23.06.2017 l'Autorità Ambientale Regionale rimetteva al Servizio il Rapporto Preliminare di Scoping; (All."A")

VISTA la nota del servizio Attività estrattive prot.: RA/144885 del 23/06/2016 avente per oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della Proposta di Piano Regionale delle Attività Estrattive - Trasmissione Rapporto Preliminare ex art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (*Rapporto di scoping*) con la quale è stata avviata la consultazione di tutti i soggetti con competenza Ambientale (S.c.a) (All.3);

PRESO ATTO che:la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare si è conclusa il 16/08/2016 con l'esame ed il recepimento di n. 6 schede di osservazioni pervenute da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA in indirizzo nella nota ra/144885/16) ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 art. 13;

CONSIDERATO che a seguito dei contributi sopra citati, l'Autorità Ambientale (Servizio Valutazione Ambientale DPC002) ha redatto l'elaborato di **Rapporto Ambientale**, da sottoporre alla fase di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 13 e trasmesso al servizio con nota del 21/12/2017 ;

CONSIDERATO: che a seguito delle attività di consultazione la società Abruzzo Sviluppo spa ha provveduto ad integrare il **piano**, e il **Rapporto ambientale** con i seguenti nuovi elaborati trasmessi via pec il 21/12/2017 (All.4);

- V.in.ca, -Studio di Incidenza Ambientale
- Tav. 10 Sovrapposizione delle cave e miniere attive con le aree protette allegata al piano
- Tav. 11Sovrapposizione delle cave e miniere dismesse con le aree protette allegata al piano

che si aggiungono agli elaborati della proposta di piano già validati con Determinazione Dirigenziale DPC023/31 del 13/7/2016.

PRESO ATTO che tutti gli elaborati, comprensivi della VINCA tav.10 e tav.11, risultano in pubblicazione sul sito della regione nella sezione dedicata al PRAE (<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita%20C3%A0-estrattive>).

RITENUTO, di **PRENDERE ATTO** e adottare la proposta i Rapporto Ambientale-Sintesi non Tecnica e di V.I.N.C.A. per la sottoposizione alla successiva fase di consultazione pubblica, composta dai seguenti documenti:

"Proposta di Piano" composta dai seguenti elaborati:

- **TAVOLE:**
- Tavola 1)-PRP
- Tavola 2)-Vincolo Idrogeologico
- Tavola 3)-PAI
- Tavola 4)-SIC e ZPS
- Tavola 5)-Parchi e aree protette
- Tavola 6)-Carta Cave e Miniere dismesse
- Tavola 6a)-Carta dei siti Abbandonati
- Tavola 7)-Correlazione cave-miniere attive con vincoli
- Tavola 8)-Correlazione cave-miniere dismesse con vincoli
- Tavola A)-Correlazione delle cave e miniere attive
- Tavola B)-Carta degli impianti di prima lavorazione
- Tavola C)-Carta degli impianti di seconda lavorazione
- Tavola D)-Carta dei poli estrattivi

- Tavola E)-Area di Influenza degli impianti di prima lavorazione
- Shape-files delle carte
- KMZ files di cave, miniere, poli estrattivi, siti abbandonati
- **RELAZIONI :**
- PRAE Relazione Generale
- PRAE Analisi Preliminari
- PRAE Disciplinare
- **“Proposta di Rapporto Ambientale” e “Sintesi non Tecnica”**
- **V.in.ca.**, -Studio di Incidenza Ambientale
- Tav. 10 Sovrapposizione delle cave e miniere attive con le aree protette
- Tav. 11 Sovrapposizione delle cave e miniere dismesse con le aree protette
- **Rapporto Ambientale**

DATO ATTO che la documentazione anzidetta è già pubblicata sul sito della regione nella sezione dedicata al P.R.A.E. (<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita0-estrattive>)

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie dell'ordinaria amministrazione;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, apponendo la propria firma al presente atto, esprime parere favorevole in merito alla legittimità tecnico-amministrativa dello stesso attestando, altresì, la non incidenza sul bilancio regionale;

PRESO ATTO che il che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali apponendo la propria firma sul presente provvedimento attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

A VOTI unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** ed adottare il Rapporto Ambientale -Sintesi non Tecnica e di V.I.N.C.A. per la sottoposizione alla successiva fase di consultazione pubblica, composta dai seguenti documenti tutti riportati nel portale della Regione nella sezione dedicata al P.R.A.E. (<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita0-estrattive>):
 - **“Proposta di Piano”** composta dai seguenti elaborati:
 - **TAVOLE:**
 - Tavola 1)-PRP
 - Tavola 2)-Vincolo Idrogeologico
 - Tavola 3)-PAI
 - Tavola 4)-SIC e ZPS
 - Tavola 5)-Parchi e aree protette
 - Tavola 6)-Carta Cave e Miniere dismesse
 - Tavola 6a)-Carta dei siti Abbandonati
 - Tavola 7)-Correlazione cave-miniere attive con vincoli
 - Tavola 8)-Correlazione cave-miniere dismesse con vincoli
 - Tavola A)-Correlazione delle cave e miniere attive
 - Tavola B)-Carta degli impianti di prima lavorazione
 - Tavola C)-Carta degli impianti di seconda lavorazione
 - Tavola D)-Carta dei poli estrattivi
 - Tavola E)-Area di Influenza degli impianti di prima lavorazione

- Shape-files delle carte
 - KMZ files di cave, miniere, poli estrattivi, siti abbandonati
 - **RELAZIONI :**
 - PRAE Relazione Generale
 - PRAE Analisi Preliminari
 - PRAE Disciplinare
 - **“Proposta di Rapporto Ambientale” e “Sintesi non Tecnica”**
 - **V.in.ca**, -Studio di Incidenza Ambientale
 - Tav. 10 Sovrapposizione delle cave e miniere attive con le aree protette
 - Tav. 11 Sovrapposizione delle cave e miniere dismesse con le aree protette
 - **Rapporto Ambientale**
2. **di dare mandato** al Servizio Attività Estrattive di provvedere ai successivi atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
-

Omissis

DELIBERAZIONE 28.12.2018, N. 1022

Intesa Stato-Regioni del 31 gennaio 2018 (Rep.Atti 20/CSR) - Progetto "Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum" - Individuazione coordinatore scientifico e ASL capofila.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015)" - pubblicata sulla GU Serie Generale n.300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99) prevede all'art. 1, comma 200 che "...Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e' istituito un Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione, con la dotazione di 27 milioni di euro per l'anno 2015 e di 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Il Fondo e' ripartito annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze...";
- l'Intesa Stato Regioni del 31 gennaio 2018 (Rep.Atti 20/CSR) prevede la definizione delle procedure per la presentazione da parte delle Regioni di progetti afferenti la diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum da finanziare con una quota delle risorse del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'art.1 comma 200 della legge 23 dicembre 2014 n.190;

VISTA la nota del Ministero della Salute DPPRE:9/1.4.c.c.1/2018/11 con la quale viene richiesto alle Regioni, in attuazione della riferita Intesa, di presentare una proposta progettuale afferente alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum;

VISTA la nota prot.RA/0123836/18 del 2.5.2018 con la quale il Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha inviato al Ministero della Salute il progetto della Regione Abruzzo afferente alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post partum;

VISTA la nota prot. 0013511-08/05/2018-DGPRES-MDS-P recante "Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la definizione delle procedure per la presentazione, da parte delle regioni, dei progetti afferenti alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum. Comunicazione esito valutazione della proposta progettuale presentata dalla Regione Abruzzo" con cui l'Ufficio 9 - Tutela della Salute della donna, dei soggetti vulnerabili e contrasto alle disuguaglianze della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha comunicato che la proposta progettuale presentata, siccome perfezionata a seguito di richiesta ministeriale, è stata valutata favorevolmente dal Comitato di valutazione, appositamente istituito presso la predetta Direzione Generale con Decreto Direttoriale del 6 aprile 2018;

ATTESO che il progetto approvato titolato "Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post- partum":

- prevede la durata max di 18 mesi di cui almeno 12 mesi di intervento;
- prevede come coordinatore scientifico la dr.ssa Maria Carmela Minna della ASL di Pescara, il cui curriculum vitae e professionale è in atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- prevede il coinvolgimento degli psicologi delle Asl, dei Consulitori, delle U.O.C. Neonatologia- TIN e delle U.O.C Ostetricia e Ginecologia per l'attivazione degli interventi di integrazione ospedale-territorio in riferimento alle attività di prevenzione della depressione post-partum;

ATTESO che gli obiettivi del progetto sono:

- offrire attivamente alla donna e ai familiari, nell'ambito del percorso nascita materiale informativo e di sensibilizzazione sull'importanza del disagio psichico e sull'opportunità di un intervento precoce;
- individuare precocemente la popolazione femminile a rischio disagio psichico e psicosociale perinatale attraverso la somministrazione di strumenti di valutazione standardizzati anche prevedendo nei punti nascita o attraverso Servizi Sanitari Territoriali, l'offerta attiva, sia alla donna che alla coppia, di colloqui psicologici che favoriscono il superamento del disagio e l'attivazione e il rafforzamento delle risorse utili ad affrontare la nuova situazione;
- implementare i fattori protettivi del benessere psichico mediante azioni di sostegno alle donne a rischio al fine di ridurre l'incidenza e la gravità dei disturbi psichici in epoca perinatale, anche favorendo positive competenze genitoriali al fine di assicurare al bambino un ambiente adeguato a sostenere lo sviluppo psichico
- post valutazione mediante la somministrazione dei medesimi strumenti di screening e di valutazione utilizzati nella fase iniziale al fine di valutare l'efficacia del trattamento-intervento messo in atto;

CONSIDERATO che alla Regione Abruzzo è stata destinata la somma totale di euro 70.478,00 (diconsi settantamilaquattrocentosettantotto/00) quale ripartizione di cui al DPCM 15 novembre 2016 art.1 lettera a);

VISTA la bolletta BPER n.168 del 10.10.2018 con cui è stata versata alla Regione Abruzzo la somma di euro 56.382,00, a titolo di acconto sul finanziamento previsto;

RICHIAMATE:

- la richiesta di variazione al bilancio resa dal Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria con nota prot. n. RA/293296/18 del 23.10.2018 con cui è stato richiesto al competente Servizio Bilancio di istituire un nuovo capitolo di entrata e correlato capitolo di spesa, al fine di consentire l'iscrizione, l'accertamento ed impegno sul bilancio regionale 2018 della riferita somma da erogare alle Asl;
- la D.G.R. n. 868 del 22.11.2018, avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione n. 17-2018 per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate.*" con cui è stato istituito il nuovo capitolo di entrata 22568.1 recante "*Trasferimento dello Stato per prestazioni di diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum - L. 190/2014*" ed il nuovo capitolo di spesa 81568.1 recante "*Trasferimento ad Amministrazioni locali di risorse per prestazioni di diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum - L. 190/2014*";
- la D.G.R. n. 869 del 22.11.2018, avente ad oggetto: "*Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Variazione n. 17-2018 per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate*";

PRECISATO che gli interventi di spesa contenuti nella presente proposta di deliberazione trovano copertura con le risorse iscritte nel capitolo di bilancio 81568.1 di nuova istituzione, che presenta la necessaria disponibilità;

Cap.	art.	Descrizione	Anno 2018
81568 (nuova istituzione)	1	Trasferimento ad Amministrazioni locali di risorse per prestazioni di diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum - L. 190/2014	70.478,00

PRECISATO che, con successivi atti dirigenziali, il Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare provvederà all'accertamento ed impegno della somma assegnata sul cap. 81568.1 della spesa del bilancio regionale corrente - PdC 1.04.01.02.000, al fine di procedere alla erogazione alle Asl del territorio delle somme necessarie per effettuare le attività del progetto;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Regionale;

VISTO l'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto in forza del quale nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Regionale le funzioni dello stesso sono limitate a quelle previste dalla lett. a) del medesimo comma, mentre le funzioni dell'Organo Esecutivo della Regione sono limitate all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili;

RITENUTO che il presente provvedimento afferisce all'attività ordinaria in quanto trattasi di recepimento specifica Intesa Stato regioni contenente indicazioni sulle attività necessarie ad assicurare l'attuazione del Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS;

CONSIDERATO, pertanto, che la presente proposta deliberativa è validamente assunta, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Presidente del Consiglio Regionale sopra citato, per le motivazioni riportate nella narrativa che precede;

DATO ATTO:

- della sottoscrizione del provvedimento resa dal Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 per la regolarità del procedimento istruttorio;
- che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base della istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010, attesta la regolarità tecnico amministrativa e la legittimità del provvedimento nonché la conformità agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

CONSIDERATO che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tale da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di Monitoraggio del Piano di Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di prendere** atto del progetto titolato "Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post partum" (**allegato "A"** – parte integrante e sostanziale al presente atto), siccome approvato con nota prot. 0013511-08/05/2018-DGPRE-MDS-P della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;
2. **di designare** la ASL di Pescara in qualità di ASL capofila delle attività del progetto;
3. **di individuare** nella persona della d.ssa Maria Carmela Minna Dirigente Medico della ASL di Pescara il coordinatore scientifico del Progetto, giusto curriculum vitae e professionale in atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
4. **di fissare** al 1 gennaio 2019 la data di avvio delle attività previste nel progetto di cui al precedente punto 1);
5. **di dare mandato** alla ASL di Pescara di effettuare il coordinamento operativo dell'attuazione da parte delle AASSLL del Progetto di cui al precedente punto 1);
6. **di demandare** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare le attività di vigilanza sull'attuazione delle attività previste nel Progetto di cui al punto 1);

7. **di demandare** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare l'accertamento sul cap. di entrata 22568.1 della somma ricevuta a titolo di finanziamento del Progetto di che trattasi e l'impegno sul cap. 81568.1 della spesa - PdC 1.04.01.02.000 del bilancio regionale corrente, al fine di procedere alla erogazione a favore delle ASL del territorio per effettuare le attività del progetto;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza, ai Direttori Generali delle AASSLL, ai Responsabili dei Servizi Consultoriali e, per il tramite delle Direzioni Generali delle AASSLL, ai Direttori delle U.O.C. Neonatologia- TIN e delle U.O.C Ostetricia e Ginecologia;
9. **di dare atto** che la presente proposta deliberativa è adottata in quanto rientrante nei limiti di cui all'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto per le puntuali motivazioni riportate in narrativa;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
12. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

Segue Allegato

ALLEGATO A"



ALLEGATO B (documento tecnico)



Al Ministero della Salute

Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 9

Posta certificata sanita.it

PROGETTO ESECUTIVO

Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post partum

DURATA DEL PROGETTO (max 18 mesi, di cui almeno 12 mesi di intervento):

18 mesi

COSTO

(indicare la somma utilizzata per lo svolgimento delle attività nei limiti previsti per la regione sulla base del numero medio di nati)

70.478 € settantamilaquattrocentosettantottoeuro

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Dr.ssa MARIA CARMELA MINNA

struttura di appartenenza: ASL PESCARA - ASSISTENZA CONSULTORIALE

n. tel: 085-4253978

FAX:

085 4253979

e-mail:

mariacarmela.minna@ausl.pe.it

REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO:

nominativo: Dott. Claudio Pantani

struttura di appartenenza: Direzione Amministrativa Aziendale

n. tel: 085-4253002

FAX:

085 4253000

e-mail: claudio.pantani@ausl.pe.it



La presente copia è conforme all'originale

è stato comparato il giorno 10 di 2019

È stato verificato e risulta da apposto

il sigillo della Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare

Dott.ssa Manuela Di Giacomo

Manuela Di Giacomo

08/11/2019

Allegato B all'Inesla per Fondo DPCM 15 novembre 2016 art. 1

a)

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

<p>OBIETTIVO GENERALE: Promuovere l'attenzione al tema del disagio psichico in gravidanza e dopo il parto per il precoce riconoscimento e la presa in carico della maternità e paternità fragile da parte della rete dei servizi del percorso nascita.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1: Offrire attivamente alla donna e ai familiari, nell'ambito del percorso nascita materiale informativo e di sensibilizzazione sull'importanza del disagio psichico e sull'opportunità di un intervento precoce.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2: Individuare precocemente la popolazione femminile a rischio disagio psichico e psicosociale perinatale attraverso la somministrazione di strumenti di valutazione standardizzati anche prevedendo nei punti nascita o attraverso Servizi Sanitari Territoriali, l'offerta attiva, sia alla donna che alla coppia, di colloqui psicologici che favoriscono il superamento del disagio e l'attivazione e il rafforzamento delle risorse utili ad affrontare la nuova situazione.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3: Implementare i fattori protettivi del benessere psichico mediante azioni di sostegno alle donne a rischio al fine di ridurre l'incidenza e la gravità dei disturbi psichici in epoca perinatale, anche favorendo positive competenze genitoriali al fine di assicurare al bambino un ambiente adeguato a sostenere lo sviluppo psichico</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 4: Post valutazione mediante la somministrazione dei medesimi strumenti di screening e di valutazione utilizzati nella fase iniziale al fine di valutare l'efficacia del trattamento-intervento messo in atto</p>		
REFERENTE PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa I	Referente	Compiti
Consultori Familiari	Dirigente Psicologo Asl Consultori Familiari a livello regionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Referente psicologo per le 4 Asl della Regione Abruzzo - Referente per gli operatori della Asl di Pescara - Referente scientifico per la testistica e per gli interventi proposti.
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
U.O.C. Neonatologia- TIN		Collaborazione per l'attivazione degli interventi di integrazione ospedale-territorio in riferimento alle attività di prevenzione della

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

		depressione post-parto
--	--	------------------------

Unità Operativa 3	Referente	Compiti
U.O.C Ostetricia e Ginecologia		Collaborazione per l'attivazione degli interventi di integrazione ospedale-territorio in riferimento alle attività di prevenzione della depressione post-parto

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

OBIETTIVO/I SPECIFICO/I:

Offrire attivamente alla donna e ai familiari, nell'ambito del percorso nascita, materiale informativo e di sensibilizzazione sull'importanza del disagio psichico e sull'opportunità di un intervento precoce.

ANALISI STRUTTURATA DELL'AREA DI INTERVENTODescrizione e analisi del problema

La gravidanza e la maternità costituiscono un periodo di grandi cambiamenti per la donna e per la coppia e molteplici risultano le emozioni e i vissuti psicologici associati all'evento della nascita di un bambino. La Benedek ha definito la gravidanza come un evento psicosomatico che genera modificazioni sia fisiologiche che psicologiche.

La psicopatologia perinatale è una problematica che interessa in maniera significativa le donne, le coppie, le famiglie e la società in generale. Occorre considerare che il rischio d'insorgenza di disturbi mentali durante la gravidanza e dopo il parto sono frequenti. Occorre altresì considerare, così come indicato da O.N.D.A., che ciascun fattore di rischio assume un significato in relazione al soggetto, alla sua cultura, alla sua resilienza e al momento e durata del suo impatto. Secondo Petrilli e coll. (2010), nella loro complessa interazione non è possibile stabilire una specifica relazione causa-effetto, né se agiscano sinergicamente o singolarmente.

Le conseguenze dell'insorgenza di un disturbo depressivo post parto incidono sul benessere della donna, sulla relazione di attaccamento con il bambino, nella vita di coppia e nelle molteplici relazioni sociali che la stessa intrattiene. Si rende necessario favorire lo sviluppo di conoscenze sul tema in questione attraverso la divulgazione di materiale informativo. La crescita culturale su tale argomento consentirà una sensibilizzazione della donna stessa e dei suoi familiari (in primis del coniuge), al fine di favorire una richiesta di intervento tempestivo. L'intervento precoce è un elemento essenziale per evitare l'insorgenza di disturbi psicopatologici che alterano la struttura di personalità della donna che possono avere ripercussioni nella relazione con il bambino e con il partner.

Per le motivazioni sopra elencate si ravvisa l'importanza del primo obiettivo enunciato nel Progetto "divulgare materiale informativo e di sensibilizzazione sull'importanza del disagio psichico e sull'opportunità di un intervento precoce". E' opportuno riferirsi a quanto indicato nel manuale O.N.D.A. sulla "prevenzione, diagnosi e trattamento della psicopatologia perinatale", in cui si specifica che: La prevenzione è universale quando è rivolta alla popolazione generale o qualsiasi gruppo a

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

rischio (nel nostro caso, le donne in gravidanza, i loro partner e le loro famiglie). La prevenzione Primaria per i rischi di insorgenza di psicopatologie in gravidanza può essere svolta dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso la divulgazione di materiale informativo per la popolazione generale.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

In gravidanza la donna ha molteplici occasioni di contatto con diversi operatori sanitari che, se opportunamente formati, possono essere in grado di individuare eventuali fattori di rischio. La maggiore diffusione di informazioni rispetto ai rischi d'insorgenza di psicopatologie in gravidanza consentirà di sensibilizzare il contesto sociale nel quale è inserita la donna e conseguentemente anche l'intervento precoce.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

La prevenzione e l'intervento precoce sulle difficoltà che accompagnano la donna nella gravidanza e nel periodo successivo al parto trovano ostacoli nel raggiungere donne provenienti da altri Paesi, donne in stato di povertà, donne non hanno ricevuto un'educazione alla cultura psicologica in gravidanza.

La fattibilità del raggiungimento del primo obiettivo elencato è data dalla realizzazione e divulgazione di materiale informativo alla donna, al partner, alla famiglia della donna in gravidanza, ai medici di base ed ai pediatri territoriali.

Aree territoriali interessate ed eventuale trasferibilità degli interventi

L'intero territorio regionale può e deve essere raggiunto da una organizzazione capillare che, partendo dai Corsi di preparazione alla nascita, passando per gli ambulatori ospedaliero, giunga fino al post partum, con l'obiettivo di intercettare tutte le situazioni a rischio attraverso una informazione puntuale su rischi e servizi di riferimento. Il materiale informativo sarà consegnato anche ai MMG ed i PLS operanti nel territorio.

Ambito di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti: istituzionale e programmatorio regionaleBibliografia

- Ainsworth M.D.S. (1970), "Attaccamento, esplorazione e separazione nel comportamento di bambini di un anno nella Strange Situation". Tr. it. in Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità. Scritti scelti. Raffaello Cortina, Milano 2006.
- Bowlby J. (1988), Una base sicura. Tr. it. Raffaello Cortina, Milano 1989.

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

- Ferraris A. O., Crescere. Genitori e figli di fronte al cambiamento. Ed. Raffaello Cortina, Milano 1992 (1°ed.), 1999 (4°ed.).
- O.N.D.A. prevenzione, diagnosi e trattamento della psicopatologia perinatale a cura di Anniverno R., Bramante A., Petrilli G., Mencacci G.
- Togliatti M., Mazzoni S., Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Raffaello Cortina, Milano 2006.

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

OBIETTIVO/I SPECIFICO/I:

Individuare precocemente la popolazione femminile a rischio disagio psichico e psicosociale perinatale attraverso la somministrazione di strumenti di valutazione standardizzati anche prevedendo, nei punti nascita o attraverso Servizi Sanitari Territoriali, un'offerta attiva, sia alla donna che alla coppia, di colloqui psicologici che favoriscono il superamento del disagio e l'attivazione e il rafforzamento delle risorse utili ad affrontare la nuova situazione.

ANALISI STRUTTURATA DELL'AREA DI INTERVENTODescrizione e analisi del problema

La realtà territoriale in Abruzzo, si caratterizza per la presenza di abitanti in zone molto diverse tra loro sia sul piano geografico che culturale; ci sono molte persone che vivono in Paesi dell'alta montagna, nonché stranieri che difficilmente sono avvicinabili in termini di prevenzione. In tale contesto organizzativo si registra una grande criticità: abbracciare tutte le donne e le coppie che affrontano una gravidanza. In particolare persiste la difficoltà di intervenire su tutta la popolazione per effettuare un'operazione di screening con una somministrazione di test sul rischio di depressione post parto già dal 6 mese di gravidanza, per poi ripetere lo stesso nel primo e terzo mese dopo la nascita del bambino.

Possiamo individuare step diversi per l'individuazione di donne che vivono una situazione di difficoltà emotiva in gravidanza e nel post partum.

O.N.D.A. propone: Screening in gravidanza e nel post partum il cui scopo è la valutazione del rischio. In base ai risultati ottenuti sarà possibile attivare successi step: Screening pazienti ad alto rischio (monitoraggio attento e mirato) e Screening pazienti a basso rischio (informazioni di psico-educazione e riferimenti relativi ai servizi competenti).

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

Un modo per cercare di ottenere un'individuazione precoce dei disturbi psicopatologici che riguardano la gravidanza ed il post parto, è lo screening; attività che si effettua attraverso procedure e strumenti appropriati (vedi approfondimento successivo sezione "screening"). Gli strumenti di screening non possono sostituire né il colloquio né l'osservazione clinica e non rappresentano uno strumento diagnostico, in quanto nessun test o questionario può fornire di per sé una diagnosi. Risultano di particolare utilità nell'individuare situazioni a rischio o potenzialmente tali. Sono strumenti che per essere utilizzati in maniera corretta e utile, sia

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

nella somministrazione che nella lettura dei risultati, necessitano di competenze da parte di operatori adeguatamente formati. Questi strumenti di screening possono essere utilizzati sia nella prevenzione primaria (es. corsi pre-parto per individuare possibili donne a rischio) così come nella prevenzione secondaria.

La letteratura scientifica ha ravvisato in alcuni strumenti psicodiagnostici gli strumenti di screening migliori per l'identificazione di quelle psicopatologie perinatali quali la depressione post partum e le difficoltà genitoriali. In particolare possiamo identificare tre strumenti privilegiati di indagine per l'individuazione delle situazioni a rischio:

- **EDPS (Edinburgh Postnatal depression Scale)**

Edinburgh Postnatal Depression Scale (EPDS) È l'unico test di screening attualmente riconosciuto a livello internazionale. La sua applicazione può rivolgersi a popolazioni di origini etniche diverse. Il questionario, autosomministrato, è composto da 10 item ed individua lo stato psichico della donna nell'ultima settimana; è uno strumento validato sia per la gravidanza che per il post partum (Versione italiana della EPDS di Cox e Holden a cura di P. Grusso et al.). L'EPDS non è uno strumento di misurazione della morbilità psichiatrica generale e non rileva altri comuni disturbi presenti nel periodo perinatale; non rileva inoltre il rischio di depressione futura quindi non ha capacità predittive, ma individua esclusivamente un rischio in quella fase che potenzialmente può evolvere in una condizione di maggiore o minore gravità.

E' possibile effettuare uno screening con EPDS già a 72 ore dal parto.

Il punteggio dell' EPDS può essere calcolato:

A) EPDS negativo: Psico-educazione alla donna.

B) EPDS < 5: Donne con score 0-4: psico-educazione.

C) EPDS 5-9: Maggior rischio depressione Post-partum nei successivi 6-12 mesi. Posso in tal caso essere proposti: corsi di psico-educazione e interventi individuali per riconoscere i segni di depressione, le opzioni di trattamento, i luoghi e i professionisti per la cura. Si consiglia altresì, in taluni situazioni: controlli periodici con somministrazioni ripetute di EPDS per il primo anno di Postpartum; un intervento clinico proporzionale alle valutazioni di follow-up; un Follow-up a 4/6 settimane postpartum.

D) EPDS positivo ≥ 9 ne consegue: un controllo periodico per fattori di rischio nel percorso di follow-up ed un approfondimento clinico.

La scala di Edimburgo è un utile strumento per lo screening di base poiché lo stesso è tradotto e validato in molte lingue.

STAI-Y è uno strumento di facile applicazione ed interpretazione, per rilevare e misurare l'ansia, sia per finalità di tipo

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

psicodiagnostico, sia per verificare l'efficacia ed i benefici della psicoterapia. E' utile per effettuare una misura generica dello stress.

Le due scale sono:

-ansia di stato: dove l'ansia è concepita come esperienza particolare, un sentimento di insicurezza, di impotenza di fronte ad un danno percepito che può condurre alla preoccupazione oppure alla fuga o all'evitamento.

-ansia di tratto: consiste nella tendenza a percepire situazioni stressanti come pericolose o minacciose ed a rispondere alle varie situazioni con diversa intensità.

L'operatore (psicologo) valuterà l'opportunità di effettuare una valutazione testistica più approfondita (approfondimento clinico al III, VI, IX, XII mese di vita del bambino con i seguenti strumenti:

- PDSS (Post partum depression Screening Scale)

La Postpartum Depression Screening Scale (PDSS) è il questionario self-report più diffuso e attendibile per individuare precocemente la presenza, la gravità e il tipo di sintomi della depressione post-partum. Oltre a individuare i soggetti a rischio che possono necessitare di un'ulteriore indagine diagnostica con successivo trattamento, lo strumento fornisce per ogni donna un esauriente profilo del complesso dei sintomi personalmente sperimentati, facilitando la pianificazione di un trattamento mirato.

L'assenza di una diagnosi tempestiva può condurre a gravi conseguenze per madre e figlio, fino alle forme più eclatanti del suicidio o dell'infanticidio. Per questo motivo l'adattamento italiano della PDSS rappresenta un traguardo fondamentale per il trattamento della depressione post-partum nel nostro Paese.

L'operatore (psicologo) valuterà l'opportunità di effettuare, sulla popolazione a rischio, una valutazione testistica più approfondita relativa alla relazione madre-bambino (approfondimento clinico al III, VI, IX, XII mese di vita del bambino con i seguenti strumenti:

- PSI-SF (Parenting stress Index Questionnaire)

PSI-4 è un test pensato per l'identificazione precoce delle caratteristiche che possono compromettere il normale sviluppo del bambino, come disturbi emotivi e comportamentali e genitori che rischiano di vivere in modo disfunzionale il proprio ruolo. Lo strumento si basa sull'assunto che lo stress genitoriale sia frutto congiunto di determinate caratteristiche soggettive e di una serie di situazioni strettamente legate al ruolo di genitore. Durante gli ultimi venti anni il test è stato usato in un'ampia gamma di setting

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

clinici e di ricerca. Può essere impiegato come misura di screening e valutazione del sistema genitoriale e per identificare disturbi che potrebbero condurre a problemi comportamentali del bambino o del genitore. Il PSI-4 favorisce l'identificazione clinica di problematiche specifiche e di punti di forza in relazione al bambino, al genitore e al sistema familiare. Queste informazioni possono essere usate per progettare un piano terapeutico, per definire le priorità di intervento e/o per una valutazione dell'esito.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

La somministrazione di tali strumenti all'interno di una struttura consultoriale risulta favorita dalla relazione che le donne instaurano con gli operatori durante i Corsi di Preparazione alla Nascita. Le stesse sono motivabili agli incontri successivi al parto. Si registra invece una difficoltà di poter somministrare gli stessi sia alle donne che afferiscono ai servizi ospedalieri per gravidanze a rischio sia a quelle che, a causa di patologie neonatali, non vivono un post partum fisiologico a causa del ricovero del bambino. La criticità verrà affrontata chiedendo la collaborazione del personale presente nei servizi ostetrici ospedalieri e nelle T.I.N. (Terapia Intensiva Neonatale), affinché segnalino agli psicologi consultoriali le situazioni che necessitano di un loro intervento. Gli stessi psicologi organizzeranno in sede consultoriale e/o ospedaliera di corsi di supporto alla genitorialità, di supporto per l'allattamento e corsi di massaggio infantile.

Aree territoriali interessate ed eventuale trasferibilità degli interventi

Per il secondo obiettivo, l'area territoriale interessata è quella regionale (Regione Abruzzo): sedi dei Consultori familiari e dei servizi ospedalieri interessati.

Ambito di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti: Istituzionale e programmatorio regionale.Bibliografia

- ASL Pescara - tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita "Programma di continuità assistenziale territorio-ospedale per la mamma e il bambino"
- O.N.D.A. prevenzione, diagnosi e trattamento della psicopatologia perinatale a cura di Anniverno R., Bramante A., Petrilli G., Mencacci G.
- Mirabella F., P.Michielin, D. Piacentini, - Positività allo screening e fattori di rischio della depressione post partum in donne che hanno partecipato ai corsi preparto.

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

OBIETTIVO/I SPECIFICO/I:

Implementare i fattori protettivi del benessere psichico mediante azioni di sostegno alle donne a rischio al fine di ridurre l'incidenza e la gravità dei disturbi psichici in epoca perinatale, anche favorendo positive competenze genitoriali al fine di assicurare al bambino un ambiente adeguato a sostenere lo sviluppo psichico.

ANALISI STRUTTURATA DELL'AREA DI INTERVENTODescrizione e analisi del problema

Al termine dello screening per la rilevazione delle situazioni a rischio, l'intervento prosegue con la individuazione di quale percorso sia idoneo per ciascuna donna che presenti delle aree di rischio psicopatologiche. Si elencano di seguito le possibilità di intervento:

- 1) Colloqui di sostegno psicologico individuale
- 2) Colloqui psicologici di coppia
- 3) Psicoterapia
- 4) Sostegno alla genitorialità e all'allattamento
- 5) Home Visiting (psicologico o ostetrico)
- 6) Corso massaggio infantile

Il sostegno e l'intervento psicologico (e solo se necessario psicoterapeutico o psichiatrico) si caratterizzano come strumenti indispensabili da inserire in un percorso di accoglienza e presa in carico di situazioni (depressione o ansia) a lieve, moderato e alto rischio. Le visite domiciliari rivestiranno una grande valenza per poter intervenire anche sul nucleo familiare e sociale della donna. Il corso di massaggio infantile consentirà di intervenire nella delicata area della relazione madre-bambino e di offrire alla donna uno strumento che favorisca lo scambio fisico ed affettivo con il bambino.

I colloqui psicologici, gli interventi di sostegno alla genitorialità, i corsi di massaggio infantile e gli altri interventi proposti verranno coordinati dal Dirigente Psicologo del Consultorio delle ASL di appartenenza che avrà tra i compiti anche quello di attivare una rete con la Terapia Intensiva Neonatale e altri servizi ospedalieri al fine di organizzare gli interventi per le donne che hanno bambini ricoverati in ospedale e che rappresentano, per tale motivo, una popolazione ad alto rischio psicopatologico.

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

L'intervento psicologico nelle situazioni individuate per la presenza di rischio lieve, medio e grande di insorgenza di disturbi psicopatologici in gravidanza o nel post parto consentirà una possibilità di informare e sostenere le donne, migliorare la qualità assistenziale, favorire l'intervento in fase di iniziale insorgenza dei sintomi. Si ravvisa naturalmente la centralità dell'intervento dello psicologo per l'aspetto clinico del trattamento. L'intervento psicologico in situazioni di rischio è proposto dalle Linee guida nazionali ed internazionali; lo stesso è indicato nei LEA ministeriali per le attività di sostegno alla coppia, alla famiglia, all'infanzia ed alla genitorialità consapevole.

Saranno altresì proposti incontri tra le donne al fine di favorire la condivisione ed aiutare le stesse ad affrontare una fase delicata della propria vita; negli stessi saranno coinvolte dallo psicologo figure professionali quali: ostetriche e assistenti sociali.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

Il terzo obiettivo è indubbiamente molto nobile poiché consente di intervenire sulle aree di rischio individuate mediante la testistica somministrata precedentemente e proporre interventi volti a prevenire il consolidarsi e lo strutturarsi di un disturbo psicopatologico. La difficoltà principale nella realizzazione di tale obiettivo è data dalle scarse risorse presenti nella realtà territoriale ed ospedaliera. La fattibilità dello stesso è data dalla possibilità di organizzare gli interventi, di collaborare in un'equipe multidisciplinare e creare una rete tra ospedale e territorio.

Aree territoriali interessate ed eventuale trasferibilità degli interventi

Le aree territoriali interessate dal terzo obiettivo sono quelle della Regione Abruzzo; mentre lo spazio indicato è ancora quello consultoriale.

Ambito di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti:
istituzionale e programmatico regionale

Bibliografia

- Ammaniti, M; Speranza, A.M.; Tambelli, R.; Odorisio, F.; Vismara, L. (2007). Sostegno alla genitorialità nelle madri a rischio: valutazione di un modello di assistenza domiciliare sullo sviluppo della prima infanzia. *Infanzia e adolescenza*, 6,2: 67-83
- O.N.D.A. prevenzione, diagnosi e trattamento della psicopatologia perinatale a cura di Anniverno R.,

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

- Bramante A., Petrilli G., Mencacci G.
- Mirabella F., P. Michielin, D. Piacentini, - Positività allo screening e fattori di rischio della depressione post partum in donne che hanno partecipato ai corsi preparto.
 - Stern, D.N. (2006). Introduction to the Special Issue on Early Preventive Intervention and Home Visiting. *Infant Mental Health Journal*, 27, 1-4.
 - Togliatti M., Mazzoni S., Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Raffaello Cortina, Milano 2006.

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

OBIETTIVO/I SPECIFICO/I:

post valutazione mediante la somministrazione dei medesimi strumenti di screening e di valutazione utilizzati nella fase iniziale al fine di valutare l'efficacia del trattamento-intervento messo in atto

ANALISI STRUTTURATA DELL'AREA DI INTERVENTODescrizione e analisi del problema

Gli operatori dei Servizi Territoriali tenuto conto dei risultati ottenuti mediante la somministrazione di test e di colloqui clinici, valuteranno una nuova somministrazione dei test al fine di valutare lo stato di benessere della donna o la persistenza di difficoltà nella sfera emotiva.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

La verifica avverrà attraverso nuova somministrazione dei test (depressione-ansia) poiché gli stessi sono strumenti validati scientificamente ed approvati dalla letteratura di riferimento; a ciò si affiancherà la valutazione clinica, altrettanto significativa e pertinente in ambito psicodiagnostico e terapeutico.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

L'esiguo numero di psicologi presenti nei Servizi consultoriali ed ospedalieri della Regione Abruzzo è un dato di realtà che ostacola la fattibilità dell'ambizioso progetto. Al contempo gli stessi hanno sempre dimostrato una grande sensibilità verso la salute della donna e certamente collaboreranno per la realizzazione del suddetto progetto.

Aree territoriali interessate ed eventuale trasferibilità degli interventi

L'area territoriale interessata dal quarto obiettivo è quello delle 4 Asl della Regione Abruzzo.

Ambito di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti: istituzionale e programmatico regionaleBibliografia

- Ainsworth M.D.S. (1970), "Attaccamento, esplorazione e separazione nel comportamento di bambini di un anno nella Strange Situation". Tr. it. in Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità. Scritti scelti. Raffaello Cortina, Milano 2006.
- ASL Pescara - tutela della maternità e promozione

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

dell'appropriatezza del percorso nascita "Programma di continuità assistenziale territorio-ospedale per la mamma e il bambino"

- Ammaniti M, Tambelli R, Odorisio F, D'Isidori M, Vismara L, Mancone A (2002). Rappresentazioni mentali e modelli di attaccamento in donne in gravidanza con rischio depressivo e psicosociale. *Infanzia e Adolescenza*, 2, 97-112.
- O.N.D.A. prevenzione, diagnosi e trattamento della psicopatologia perinatale a cura di Anniverno R., Bramante A., Petrilli G., Mencacci G.
- Mirabella F., P.Michielin, D. Piacentini, - Positività allo screening e fattori di rischio della depressione post partum in donne che hanno partecipato ai corsi preparto.
- Petrilli G., Anniverno R., Ferrari V., Mencacci C., (2010), Stress e ansia in gravidanza: conseguenze e implicazioni. *Facts News & Views*, 10(1):14-17.
- Togliatti M., Mazzoni S., Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Raffaello Cortina, Milano 2006.

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Offrire attivamente alla donna e ai familiari, nell'ambito del percorso nascita, materiale informativo e di sensibilizzazione sull'importanza del disagio psichico e sull'opportunità di un intervento precoce.
Risultato atteso	Realizzazione di materiale informativo sui disturbi psicopatologici della gravidanza e del post parto
Indicatore/i di risultato	Stampa di materiale informativo condiviso dagli operatori delle 4 Asl della Regione Abruzzo
Standard di risultato	Distribuzione del materiale informativo presso: Consultorio Familiare della Regione Abruzzo - MMG, PLS e servizi di afferenza ostetrica.
OBIETTIVO SPECIFICO 2	Individuare precocemente la popolazione femminile a rischio disagio psichico e psicosociale perinatale attraverso la somministrazione di strumenti di valutazione standardizzati anche prevedendo, nei punti nascita o attraverso Servizi Sanitari Territoriali, un'offerta attiva, sia alla donna che alla coppia, di colloqui psicologici che favoriscono il superamento del disagio e l'attivazione e il rafforzamento delle risorse utili ad affrontare la nuova situazione.
Indicatore/i di risultato	Numero delle donne a cui viene somministrato il test
Standard di risultato	Individuazione donne a rischio
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Somministrazione di questionari e test psicologici (ansia e depressione)
OBIETTIVO SPECIFICO 3	Implementare i fattori protettivi del benessere psichico mediante azioni di sostegno alle donne a rischio al fine di ridurre l'incidenza e la gravità dei disturbi psichici in epoca perinatale, anche favorendo positive competenze genitoriali al fine di assicurare al bambino un ambiente adeguato a sostenere lo sviluppo psichico
Indicatore/i di risultato	Numero di donne contattate
Standard di risultato	Proposte d'intervento volte ad effettuare la presa in carico della donna (partner, bambino) che vive una situazione a rischio (medio ed alto) sul piano della salute psicologica
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Attivazione di spazi di ascolto Attivazione di percorsi psicologici individualizzati e/o di gruppo (Colloqui psicologici individuali, di coppia, consulenza genitoriale, etc..) Corsi di massaggio infantile Home Visiting (Psicologico o ostetrico) Supporto all'allattamento

ALLEGATO C (Progetto esecutivo azioni previste)

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Post valutazione mediante la somministrazione dei medesimi strumenti di screening e di valutazione utilizzati nella fase iniziale al fine di valutare l'efficacia del trattamento-intervento messo in atto
Indicatore/i di risultato	Numero di donne che hanno accettato il programma di sostegno proposto.
Standard di risultato	Donne che hanno beneficiato di una diagnosi precoce, del trattamento e valutazione delle risoluzioni.
Attività previste per raggiungimento dell'obiettivo specifico	Re-test

C (Progetto esecutivo azioni previste)

Obiettivo specifico 4	Attività 1 Retest									x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	Attività 2 Stesura relazione finale																			x

ALLEGATO

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 (Inserire la denominazione dell'UO)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	Operatori coinvolti nel progetto	62.200 €
Beni e servizi	Realizzazione materiale informativo	4.278 €
	Materiale psicodiagnostico (STAI-Y, PSI, PDSS)	4.000 €
Spese generali	Totale	70.478 €

ALLEGATO E (relazione finale)

Allegato E all 'Intesa per Fondo DPCM 15 novembre 2016 art. I lettera a)

Omissis

DELIBERAZIONE 28.12.2018, N. 1036

PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.). Rettifica per modifica non sostanziale DGR 683 del 7/09/2018

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge Regionale 26/07/1983 n.54 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n.683 del 07/09/2018 con la quale veniva effettuata la Presa d'atto della proposta di Piano, Vinca e Rapporto Ambientale;

DATO ATTO che per mero errore materiale sono stati allegati alcuni documenti in formato di lavorazione, non resi completamente coerenti tra loro ed è mancata l'allegazione della Sintesi non Tecnica.

DATO ATTO che con non si tratta di modifiche sostanziali ma solo di allegazione degli stessi documenti riportati con una migliore rappresentazione grafica contenente minimi approfondimenti che rendono idonea la documentazione stessa ad essere posta nella fase pubblica propria della procedura V.A.S.

PRESO ATTO che tutti gli elaborati, corretti e riformulati risultano allegati al presente atto e già disponibili sul sito della regione nella sezione dedicata al PRAE (<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita%27C3%A0-estrazive>).

RITENUTO, di adottare, in sostituzione dei precedenti corrispondenti allegati alla DGR 683 del 7.09.2018 c, i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ALL1

- 1-PRAE Relazione Generale
- 2-PRAE Disciplinare
- 3-V.in.ca, -Studio di Incidenza Ambientale
- 4-Rapporto Ambientale - S.n.t "Sintesi non Tecnica"

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie dell'ordinaria amministrazione;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, apponendo la propria firma al presente atto, esprime parere favorevole in merito alla legittimità tecnico-amministrativa dello stesso attestando, altresì, la non incidenza sul bilancio regionale;

PRESO ATTO che il che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali apponendo la propria firma sul presente provvedimento attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

A VOTI unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

1. **di rettificare** in modifica non sostanziale la DGR 683 del 07/09/2018 in oggetto adottando i seguenti documenti All.1 parte integrante e sostanziale la presente deliberazione che sostituiscono gli allegati corrispondenti presenti nella precedente deliberazione:

- 1-PRAE Relazione Generale
- 2-PRAE Disciplinare
- 3-V.in.ca, -Studio di Incidenza Ambientale
- 4-Rapporto Ambientale – S.n.t “Sintesi non Tecnica”

1. **di dare mandato** al Servizio Attività Estrattive di provvedere ai successivi atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 10.01.2019, N. DPC/01

Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) Avvio della fase di consultazione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs.152/2006

IL DIRETTORE

RICHIAMATA la Determina n. **DPC/232 del 31/12/2015** avente all'oggetto, "Avvio del procedimento di Formazione e Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del piano per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione della Regione Abruzzo", con la quale sono state individuate "[...] *le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. dell'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive, (P.R.A.E) come segue:*

La Regione Abruzzo

- a. *attraverso l'Autorità Ambientale regionale, che opera tramite la propria Task Force, è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. cioè ("la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato")*
- b. *tramite il Consiglio Regionale, è l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè ("la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma")*
- c. *tramite il Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive è il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., cioè "il soggetto pubblico o privato che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni del presente decreto";*

DATO ATTO del processo riorganizzativo che ha interessato questo Dipartimento nel corso degli anni 2015 e 2016 - formalizzato con Delibere di Giunta Regionale n.ri 340 del 5.5.2015/ 965 del 23.11.2015/ 574 del 8.9.2016 - tramite il quale è stato, tra l'altro, riorganizzato il Servizio "Valutazioni di Impatto Ambientale" e istituito nel suo ambito l'Ufficio "VAS e Supporto alla Autorità Ambientale" cui sono ricondotte le competenze indicate alla lettera a) della presente Determina (in materia di adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, e l'elaborazione del parere motivato);

CONSIDERATO, pertanto, che l'atto giuntale 574 del 8.9.2016 supera le disposizioni di cui alla richiamata Determina Direttoriale n. DPC/232 del 31.12.2015 nel senso che le attività attribuite alla *task force* (di cui alla lettera a) della presente Determina) sono attribuite "*ratione materiae*" al competente Servizio *Valutazione di Impatto Ambientale* -codifica ala DPC 002 - *Ufficio VAS e Supporto alla Autorità Ambientale*;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 683 del 07/09/2018 si è provveduto a prendere atto dei documenti inerenti la Proposta di Piano, Vinca e Rapporto Ambientale e dare mandato al Servizio Risorse Estrattive del Territorio di provvedere ai successivi atti conseguenti;

CONSIDERATO che con successiva D.G.R. n.°1036 del 28/12/2018 è stata effettuata la "Rettifica per modifiche non sostanziali della D.G.R. n.°683/2018 (prot.6240/19)

RITENUTO necessario aprire le pubbliche consultazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sulla proposta di Piano delle Attività Estrattive (P.R.A.E) e sul Rapporto Ambientale (RA) - Sintesi non Tecnica (SNT);

RITENUTO opportuno depositare in libera visione al pubblico la proposta di PRAE, e il RA -SNT presso:

- REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) **Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, e Risorse Estrattive del Territorio (DPC025)** - Via Catullo, n.2 - 65100 Pescara;
- REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) - Servizio Valutazioni Ambientali, Via Salaria Antica Est, n.27 - 67100 L'Aquila (DPC002);
- PROVINCIA DELL'AQUILA, Via Monte Cagno, n.3 - 67100 L'Aquila;
- PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, n.30 - 65121 Pescara;
- PROVINCIA DI CHIETI, Via Marrucino, n.97 - 66100 Chieti;
- PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, n.2 - 64100 Teramo;

previa pubblicazione sul sito istituzionale del seguente link:

(<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita0-estrtive>)

RITENUTO necessario:

1. approvare l'avviso di deposito (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. stabilire altresì che il deposito degli elaborati relativi alla proposta di PRAE, e di RA - SNT avrà la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul BURAT dell'avviso di cui al precedente punto 1;
3. disporre che eventuali osservazioni e contributi al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e alla Proposta di Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.), possano pervenire al Dipartimento, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio (DPC025) -Via Catullo, n.2 - 65100 Pescara o tramite pec all'indirizzo dpc025@pec.regione.abruzzo.it, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT dell'avviso di cui al precedente punto 1);

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i. concernente "Norme di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** l'avviso di deposito (Allegato A) della Proposta di Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di depositare** in libera visione al pubblico la proposta di Piano, il RA, la SNT presso:
 - REGIONE ABRUZZO, Dipartimento, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) - **Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria ,SINA e Risorse Estrattive del Territorio (DPC025)** - Via Catullo, 2 - 65100 Pescara;
 - REGIONE ABRUZZO, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) - **Servizio Valutazioni Ambientali (DPC002)** -Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila;
 - PROVINCIA DELL'AQUILA, Via Monte Cagno, n.3 - 67100 L'Aquila;
 - PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, n.30 - 65121 Pescara;

- PROVINCIA DI CHIETI, Via Marrucino, n.97 – 66100 Chieti;
 - PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, n.2 – 64100 Teramo;
- previa pubblicazione sul sito istituzionale del seguente link:**

<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita%20estrazive>

3. **di stabilire** altresì che il deposito degli elaborati relativi alla proposta di Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E), al Rapporto Ambientale -Sintesi non Tecnica avrà la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul BURAT dell'avviso di cui al precedente punto 1;
4. **di dare mandato** al dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio di pubblicare sul BURAT la presente determinazione, completa dell'avviso direttoriale (Allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web ufficiale della Giunta Regionale d'Abruzzo al fine di dare seguito all'adempimento di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A"
DIPARTIMENTO, GOVERNO DEL TERRITORIO
E POLITICHE AMBIENTALI (DPC)

IL DIRETTORE REGIONALE

RICHIAMATA:

- 1) La Determina n. DPC/232 del 31/12/2015 avente all'oggetto, **"Avvio del procedimento di Formazione e Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del piano per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione della Regione Abruzzo"**, con la quale sono state individuate *"[...] le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. dell'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive, (P.R.A.E) come segue. La Regione Abruzzo,*
- a) attraverso l'Autorità Ambientale regionale, che opera tramite la propria Task Force, è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. cioè ("la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato")*
 - b) tramite il Consiglio Regionale, è l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè ("la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma")*
 - c) tramite il Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive è il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., cioè "il soggetto pubblico o privato che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni del presente decreto";*

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale n.ri 340 del 5.5.2015/ 965 del 23.11.2015/ 574 del 8.9.2016 con le quali il processo riorganizzativo di questo Dipartimento DPC ha condotto alla istituzione dell'attuale Servizio "Valutazioni di Impatto Ambientale" e, nel suo ambito, dell'Ufficio "VAS e Supporto alla Autorità Ambientale" cui sono ricondotte le competenze di cui al punto 1) lettera a) della presente Determina;

CONSIDERATO, pertanto, che l'atto giuntale 574 del 8.9.2016 supera le disposizioni di cui alla richiamata Determina Direttoriale n. DPC/232 del 31.12.2015 nel senso che le attività attribuite alla task force (di cui al punto 1 – lettera a) della presente Determina) sono attribuite *"ratione materiae"* al competente Servizio *Valutazione di Impatto Ambientale* -codifica alla DPC 002 – *Ufficio VAS e Supporto alla Autorità Ambientale*

RICHIAMATE

La D.G.R. n. 683 del 07/09/2018 recante: **"PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.) Presa d'atto Proposta di Piano, Vinca e Rapporto Ambientale"**

La D.G.R. n.°1036 del 28/12/2018 recante **"Rettifica per modifiche non sostanziali della D.G.R. n.°.683/2018"**

;

RENDE NOTO

Ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la proposta di Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.) il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica sono depositati per la libera consultazione presso:

- REGIONE ABRUZZO, Dipartimento, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio (DPC 025), Via Catullo, n.2 – 65100 Pescara;
- REGIONE ABRUZZO, Dipartimento, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) - Servizio Valutazioni Ambientali (DPC 002)- Via Salaria Antica Est, n.27 – 67100 L'Aquila;
- PROVINCIA DELL'AQUILA, Via Monte Cagno, n.3 - 67100 L'Aquila;
- PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, n.30 – 65121 Pescara;
- PROVINCIA DI CHIETI, Via Marrucino, n.97 – 66100 Chieti;
- PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, n.2 – 64100 Teramo;

previa pubblicazione sul sito istituzionale del seguente link:


(<http://www.regione.abruzzo.it/content/prae-piano-regionale-attivita0-estrattive>)

a far tempo dalla data di pubblicazione sul BURAT per 60 (sessanta) giorni.

Le osservazioni riguarderanno solo ed esclusivamente la proposta di **Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica**

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte e presentate al protocollo del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio entro e non oltre le ore **13,00** della data di scadenza. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Il Direttore del Dipartimento
Arch. Pierpaolo Pescara



DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 09.11.2018, N. DPC018/61

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo - Ditta: Fiorenzo Laurenzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda a sanatoria in data 30/11/2017 prot. n. 305940/17 del Sig. Fiorenzo Laurenzi, Cod. Fisc. LRNFNZ66P16A515C, nato il 16/06/1966 ad Avezzano, ed ivi residente in Via Muro Antico,56 corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. n. 44 Part. n. 210 di Mod. 0.075 (l/s 7.5), per un volume annuo complessivo di mc. 6500 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 6331 del 03/07/2018;

PRESO ATTO che con nota del 26/01/2018 prot. n. 22862/18 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 30/11/2017 prot. n. 305940/17 del Sig. Fiorenzo Laurenzi, Cod. Fisc. LRNFNZ66P16A515C, nato il 16/06/1966 ad Avezzano, ed ivi residente in Via Muro Antico,56 corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. n. 44 Part. n. 210 di Mod. 0.075 (l/s 7.5), per un volume annuo complessivo di mc. 6500 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 19/11/2018 al 20/12/2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì. Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.T.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e

le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
- b. all'Autorità di Bacino competente;
- c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d. al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 14/02/2019 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2018, N. DPC018/177

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione acque sotterranee da due pozzi ubicati nel Comune di Luco dei Marsi (AQ) al Fg. n. 6 Part. n. 700 ed al Fg. 3 part.n. 128, per uso irriguo - Ditta: Ciro Paris

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda in sanatoria in data 27/12/2016 prot. N. 128465 del Sig. Ciro Paris, Cod. Fisc. PRSCRI81E07A515T, nato il 07/05/1981, ad Avezzano ed residente a Luco dei Marsi in Piazza Angizia 7, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da due pozzi in Comune di Luco dei Marsi, al Fg. n. 6 Part. n. 700 ed al Fg. 3 part. n. 128 per un totale di Mod.0.165 (l/s 16.5), per un volume annuo complessivo di mc. 12200 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 2368 del 04/04/2017;

PRESO ATTO che con nota del 08/03/2017 prot. n. 60372/17 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in sanatoria in data 27/12/2016 prot. N. 128465 del Sig. Ciro Paris, Cod. Fisc. PRSCRI81E07A515T, nato il 07/05/1981, ad Avezzano e residente a Luco dei Marsi in Piazza Angizia 7, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da due pozzi in Comune di Luco dei Marsi, al Fg. n. 6 Part. n. 700 ed al Fg. 3 part.n. 128 per un totale di Mod.0.165 (l/s 16.5), per un volume annuo complessivo di mc. 12200 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 30/07/2018 al 29/08/2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì. Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Pescara, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Demanio Idrico;
- b. all'Autorità di Bacino competente;

- c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d. al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno **02/10/2018 alle ore 10,00** con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE
Ing. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA' RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 30.10.2018, N. DPE016/51

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ), per uso industriale – Ditta: Soc. A.M.P.P. sca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla “Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee”;

VISTA la domanda in data 04/03/2008 del Sig. Stornelli Cesidio, ora Sig. Di Pasquale Rodolfo, Cod. Fisc. DPSRLF53R10A515J documento C. Identità n. AN 3140646 rilasciata dal comune di Avezzano in data 07/02/2013 e residente ad Avezzano in Via F. Galeone 22, in qualità di legale rappresentante della Soc. A.M.P.P.– P. Iva 01576000663 - con sede legale a Celano in Borgo Strada 14, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d’acqua da un pozzo in Comune di San Benedetto dei Marsi, al Fg. n. 21 Part. n. 40 di Mod. 0.03 (l/s 3), per un volume annuo complessivo di mc. 16.000 ad uso industriale ed igienico - sanitario;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall’Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 7927 del 23/10/2008;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali con nota del 11/12/2017 prot. n. 314432 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 13 Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007

VISTO l’art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 04/03/2008 del Sig. Stornelli Cesidio, ora Sig. Di Pasquale Rodolfo, Cod. Fisc. DPSRLF53R10A515J documento C. Identità n. AN 3140646 rilasciata dal comune di Avezzano in data 07/02/2013 e residente ad Avezzano in Via F. Galeone, 22) in qualità di legale rappresentante della Soc. A.M.P.P.– P. Iva 01576000663 - con sede legale a Celano in Borgo Strada 14, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d’acqua da un pozzo in Comune di San Benedetto dei Marsi, al Fg. n. 21 Part. n. 40 di Mod. 0.03 (l/s 3), per un volume annuo complessivo di mc. 16.000 ad uso industriale, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal **22/10/2018/ al 21/11/2018** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì. Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all’Albo Pretorio del Comune di S. Benedetto dei Marsi, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell’ordinanza sul B.U.R.A.T.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all’Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all’istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
- b. all'Autorità di Bacino competente;
- c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d. Alla ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila Dipartimento SIAN;
- e. al Consorzio di Bonifica Ovest;
- f. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 22/01/2109 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, S.I.N.A.E RISORSE ESTRATTIVE DEL
TERRITORIO

Affidamento della concessione di acque minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA**AVVISO****AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI
"S. ANTONIO - SPONGA" NEL COMUNE DI CANISTRO (AQ)****CIG: 7774058B99**

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, S.I.N.A. E
RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

in qualità di Autorità Competente di Regione Abruzzo, ai sensi della L.R. n. 15/2002 s.m.i. "Disciplina delle Acque Minerali e Termali", che funzioni amministrative concernenti l'istruttoria e il rilascio dei Decreti di Permesso di Ricerca e di Concessione alla sfruttamento delle Acque Minerali, Termali e di Sorgente, richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 07 febbraio 2019 con la quale è stato disposto di approvare lo schema del presente Avviso,

RENDE NOTO

che REGIONE ABRUZZO, ai sensi del comma 2, Art. 36 della L.R. n. 15/2002 s.m.i., intende verificare l'interesse nei confronti della suddetta Concessione da parte di Operatori economici intenzionati allo sfruttamento dell'Acqua Minerale rinvenuta e, pertanto, individuarne il soggetto concessionario assegnatario attraverso un confronto competitivo nel rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, conformandosi, per tale scopo e ottemperando, per quanto applicabile, al vigente D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., "Codice dei Contratti pubblici".

A tal fine:

INVITA

tutti i soggetti interessati a presentare formale richiesta di partecipazione con le modalità, condizioni ed entro i termini appresso specificati.

REGIONE ABRUZZO

Regione Abruzzo si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola richiesta di partecipazione, purché ritenuta tecnicamente valida e l'Operatore economico concorrente sia in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di garantire pienamente l'applicazione dei principi comunitari tutelanti una legalità procedimentale, si precisa che il presente Avviso e la relativa procedura di Gara per la scelta dell'affidatario della Concessione, per tutto quanto non espressamente previsto o specificato, si attengono alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, per quanto applicabile, al vigente D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., "Codice dei Contratti pubblici".

La procedura di gara indetta con il presente "Avviso", prevede una valutazione comparativa delle istanze di partecipazione pervenute, a conclusione della quale l'Operatore economico concorrente che risulta individuato come "Proponente dell'Aggiudicazione" ha l'obbligo di presentare istanza finalizzata all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex Art. 27-bis, D.Lgs 152/2006 s.m.i. (vedasi successivo Art. 14 del presente Avviso) comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

1. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Oggetto della competizione è l'assegnazione della Concessione denominata “S. Antonio – Sponga” per lo sfruttamento del giacimento dell'Acqua Minerale denominata “S. Antonio – Sponga”, mediante captazione dalle sorgente ubicata in Comune di Canistro, in località “Sponga”. Al Concessionario affidatario sarà riconosciuto:

1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua minerale;
2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento e alla commercializzazione dell'acqua minerale;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione, descritte negli elaborati tecnici di cui all'allegato “a” .

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'Art. 27, L.R. 15/2002 e s.m.i., le acque minerali emunte tramite il suddetto bottino di presa, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nullatenente, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

L'assegnatario della Concessione costituisce, pertanto, l'unico soggetto titolato ad effettuare operazioni di imbottigliamento e commercializzazione delle acque minerali provenienti dalla sorgente denominata “S. Antonio – Sponga”, ai sensi e per gli effetti della L.R. 15/2002 e s.m.i.

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a. **Denominazione dell'Avviso:** “Procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro (AQ)”;
- b. **CIG:** 7774058B99;
- c. **Denominazione Stazione Appaltante:** Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Giunta Regionale della Regione Abruzzo;
- d. **Principali Settori di Attività:** Servizi generali delle Amministrazioni Pubbliche;
- e. **Tipologia di Procedura:** Aperta, tramite procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'Art. 60, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. A causa del numero e formato degli elaborati tecnici da produrre, non è prevista la gestione elettronica della procedura di gara (comma 1, Art. 52, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.);
- f. **Criteri di aggiudicazione:** è prevista l'applicazione del comma 7, Art. 95, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.;
- g. **Categoria principale CPV:** 41110000-3;
- h. **Punto di contatto:** Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - Via Catullo, 2 - C.A.P. 65127, Pescara. Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì ore 10.00÷12.00 - Tel. 085.9181120. E-mail della persona di contatto: giovanni.cantone@regione.abruzzo.it;
- i. **P.E.C.** del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio: dpc025@pec.regione.abruzzo.it;
- j. **Documentazione e modalità per la visione ed estrazione copia:** scaricabile dal sito web di Regione Abruzzo e disponibile presso il “Punto di Contatto” sopraindicato, secondo quanto indicato al successivo Articolo 8;
- k. **numero di riferimento su G.U.U.E.:** 2019-020669
- l. **Data di pubblicazione su G.U.R.I. e B.U.R.A.T.:** 13 febbraio 2019.
- m. **Stima del valore della Concessione:** per trenta anni di Concessione, l'importo minimo presunto d'incasso per l'Amministrazione regionale è di € 1.340.000,00 (Euro unmilione trecento quarantamila) in base alla Relazione sulla “Stima del valore della Concessione” (Allegato “e” della documentazione tecnica).

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

2.1. Informazioni sulla captazione di acqua minerale

- a. **Luogo principale dell'opera di captazione:** territorio comunale di Canistro (AQ);
- b. **Ubicazione Zona di Rispetto assoluto:** Località Sponga di Canistro;
- c. **Codice NUTS:** ITF11;
- d. **Coordinate geografiche (WGS 84):** Lat. N 41°55'25,079" – Long. E 13°23'41,938"
- e. **Tipo di captazione:** Bottino di presa;
- f. **Quota bottino di presa s.l.m.:** 832 m
- g. **Superficie della Zona di Rispetto assoluto:** 2.800 mq circa;

La sorgente è geograficamente ubicata a valle del terrazzamento "Serra S. Antonio", lungo le pendici Sud-orientali del Monte Viparella – Catena dei Monti Simbruini. La manifestazione sorgentizia è protetta da un manufatto di mattoni e malta cementizia (bottino di presa) con porta d'ingresso chiusa con lucchetti. La zona recintata esterna coincide con la Zona di Rispetto Assoluto igienico-sanitario. L'attuale area di Concessione è individuata e descritta nel Verbale del 16/02/1995 con relativo piano topografico, parte integrante della D.G.R. 9 maggio 1995, n. 399. L'area di concessione è stata presa in consegna da Regione Abruzzo in data 03/10/2016

Gli elaborati tecnici di cui all'allegato "a", comprendono:

1. "Relazione sullo stato conservativo e di consistenza delle pertinenze minerarie", redatta a cura dell'Amministrazione comunale di Canistro. In tale relazione viene evidenziata la presenza di un allaccio alla condotta principale, in prossimità del limite dell'area di concessione, per il prelievo di 2 l/s, autorizzato in via provvisoria dal Servizio Genio Civile dell'Aquila per l'alimentazione di abitazioni civili e della locale Clinica INI.
2. schema del bottino di presa e foto relative all'area di rispetto igienico-sanitario, a cura dell'Amministrazione comunale di Canistro;
3. inquadramento geografico delle pertinenze all'interno dell'area di concessione e ubicazione del bottino di presa.

Allo scopo di agevolare la ricerca delle aree per la realizzazione dell'impianto d'imbottigliamento, il Comune di Canistro ha, altresì, comunicato, con nota del 04/02/2019, di aver individuato area idonea e funzionale nel proprio territorio comunale.

La portata in Concessione, così come approvato con Decreto dirigenziale n. 47/DI3 del 10/09/2001, è stabilita in 50 l/s, tuttavia, la portata media della manifestazione sorgentizia, è di 340 l/s, come risulta dagli studi idrogeologici a disposizione.

Il riconoscimento dell'Acqua Minerale "S. Antonio - Sponga", al fine dell'imbottigliamento e della vendita, è avvenuto con Decreto Ministero della Sanità del 22 aprile 1999, pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Gen. n. 119 del 24/05/1999.

La conferma del riconoscimento di Acqua minerale è stata disposta con vigente Decreto del Ministero della Salute 16/01/2001, pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Gen. n. 45 del 23/02/2001, dove viene riportata la denominazione "Fonte S. Antonio di Canistro Sponga".

Le ultime analisi qualitative sulle acque, effettuate in data 19/12/2018 a cura di Regione Abruzzo e trasmesse al Ministero della Salute dal Servizio in data 16/01/2019, confermano la sussistenza dei valori indicati nel summenzionato D.M.

2.2 F.A.Q.

Fino a 20 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, potranno essere richiesti eventuali chiarimenti sulla procedura di cui al presente Avviso, all'indirizzo

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

giovanni.cantone@regione.abruzzo.it, indicando le generalità del richiedente. Verificata l'attinenza, le domande inoltrate e le relative risposte saranno pubblicate, in forma anonima, entro i termini di cui all'Art. 74, comma 4, del D.Lgs 50/2016 s.m.i., nella Sezione “Acque Minerali e Termali” del sito web di Regione Abruzzo, alla pagina “FAQ” relativa al presente “Avviso pubblico”.

3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso pubblico ed i relativi Allegati, sono consultabili/scaricabili dal sito web istituzionale di Regione Abruzzo alla Sezione “Urbanistica e Territorio”, Sottosezione “Attività Estrattive/Acque Minerali e Termali. Tali documenti sono distinti come di seguito.

3.1 Documentazione amministrativa

1. Presente Avviso di procedura di gara;
2. Modello di istanza di ammissione alla procedura di gara e connessa dichiarazione (**ALLEGATO A** in formato .docx);
3. Documento Unico di Gara Europeo (**ALLEGATO B** in formato .xml);
4. “Patto d’Integrità in materia di contratti pubblici regionali” approvato con D.G.R. n. 703 del 27/08/2015 (**ALLEGATO C** in formato .pdf);

3.2 Documentazione tecnica di riferimento

- a. Elaborati tecnici;
- b. “Monografia” sui vertici dell’Area di Concessione originaria comprensiva del Verbale di ridelimitazione della medesima area, datato 16/02/1995;
- c. Dichiarazione sul mantenimento delle caratteristiche di Acqua Minerale e relative analisi chimico-fisiche e batteriologiche;
- d. Elenco schematico del personale operante presso il precedente Titolare di concessione, suddiviso per mansione e qualifica.
- e. Relazione sulla Stima del valore della Concessione;

Ulteriore documentazione di dettaglio relativa, in particolare, agli Studio idrogeologici in possesso di Regione Abruzzo, può essere richiesta al “Punto di Contatto” summenzionato.

3.3 Indicazioni sulla compilazione del DGUE

In ottemperanza all’Art. 85 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., l’Operatore economico concorrente è tenuto a compilare il DGUE (Documento di gara unico europeo) tramite il servizio messo a disposizione dalla Commissione Europea sul sito web: <https://ec.europa.eu/tools/espd/filter?lang=it>

Si tratta di un'autodichiarazione sulla situazione finanziaria, capacità e idoneità che l’Operatore economico concorrente dovrà compilare, tramite il servizio web UE, caricando il file denominato “espd-request.xml” (**ALLEGATO B**).

Il file dovrà, pertanto, essere compilato on-line, quindi firmato digitalmente e successivamente inoltrato, con gli altri documenti di gara richiesti, sia su supporto informatico (esclusivamente in formato .xml e .pdf), sia stampato.

Si rammenta che gli Operatori economici concorrenti possono essere esclusi dalla procedura di gara ed essere perseguiti a termini di Legge, se nel DGUE sono presentate informazioni gravemente mendaci, omesse o che non possono essere comprovate dai documenti complementari.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

4 CRITERI DI CONDUZIONE E DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 Premesse

Ai sensi dell'Art. 96, comma 8 del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., così come ribadito dalla D.G.R. 20 febbraio 2015, n. 131, il rapporto concessorio, che si originerà a seguito dell'individuazione dell'affidatario della Concessione, non può avere durata superiore ad anni 30 (trenta) e dovrà, in ogni caso, essere proporzionato all'ammontare degli investimenti programmati in relazione al loro ammortamento, esplicitamente evidenziati nel "Piano industriale" di cui al successivo Articolo 11.3). La coltivazione del giacimento è mantenuta in attività durante il periodo di Concessione. Se ricorrono fondati motivi, l'Autorità concedente può avviare la sospensione della sfruttamento: nel caso di grave compromissione delle caratteristiche chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche o in caso di accertato deterioramento/danno alla falda acquifera, anche non riconducibili a negligenza del Concessionario, l'Autorità concedente avvierà il procedimento di decadenza della Concessione.

4.2 Disciplinare di Concessione e contenuti

All'esito del provvedimento favorevole PAUR, ex Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. (vedasi Articolo 14 del presente Avviso), si procede alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, del "Disciplinare di Concessione" con il quale si assegna la Concessione mineraria oggetto del presente AVVISO e, pertanto, costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

Il Disciplinare di Concessione stabilisce gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolata la Concessione di Acqua Minerale "S. Antonio - Sponga" ed il suo sfruttamento, sarà stipulato tra l'Aggiudicatario di cui al successivo Articolo 14 e l'Autorità Concedente.

Il Disciplinare, con particolare riferimento all'Art. 40 della L.R. 15/2002 s.m.i., è redatto tenendo conto dei seguenti elementi:

- a. Presa d'atto del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (di cui al successivo Articolo 14) e della relativa documentazione che costituiranno parte integrante e sostanziale del Disciplinare di Concessione, inclusi tutti gli elaborati tecnici presentati per il PAUR;
- b. Oggetto e luogo della Concessione;
- c. Revisione delle pertinenze funzionali, in relazione al progetto presentato e alla riduzione degli impatti ambientali;
- d. Quantità e uso dell'acqua da derivare - doveri del Concessionario e obblighi sul misuratore automatico;
- e. Durata della Concessione e doveri sulla eventuale messa in pristino finale;
- f. Obbligo di versamento del Diritto proporzionale annuo;
- g. Obbligo di versamento del Canone annuo di imbottigliamento. In caso di applicazione del comma 5-bis, Art. 33, L.R. n. 15/2002 s.m.i., il Disciplinare di Concessione comprenderà anche il relativo "Protocollo d'Intesa", indicando i provvedimenti da applicare in caso di mancato rispetto dell'Intesa;
- h. Stima dei volumi di acqua imbottigliata, indicando che, in caso di accertamento di difformi dichiarazioni tra il reale volume d'imbottigliamento, rispetto a quello dichiarato, comporterà la segnalazione alla Autorità Giudiziaria competente nonché il contestuale avvio della procedura di decadenza della Concessione;
- i. Garanzie da osservare, con particolare riferimento alla protezione del giacimento minerario;
- j. Deposito cauzionale;
- k. Altri oneri e obblighi a carico del Concessionario tra i quali: eventuali vincoli inerenti le opere di compensazione di cui al progetto di coltivazione, redazione di una "monografia" sull'area di Concessione e suoi Vertici, trascrizioni, imposte, certificazioni, riproduzioni cartografiche, ecc.;
- l. Doveri del Concessionario rispetto alle azioni di vigilanza e controllo a suo carico.

Le generalità relative al contenuto del Disciplinare di Concessione, non specificatamente indicate, ivi incluse quelle afferenti gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolata la Concessione di Acqua Minerale ed il suo sfruttamento, sono contenute nella L.R. n. 15/2002 s.m.i

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

5.1 Diritto proporzionale

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il futuro Concessionario dovrà corrispondere all’Ente regionale un canone annuo anticipato, nella misura, per le causali e nei tempi stabiliti dall’ Art. 33 L.R. n. 15/2002 s.m.i. (“Diritto proporzionale – Contribuzione agli oneri diretti e indiretti”), attualmente pari a Euro 3.088,63, così come stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. DPC025/50 del 11/02/19.

5.2 Canone d’imbottigliamento

Ai sensi dell’ Art. 33 comma 5 della L.R. n. 15/2002 s.m.i., il futuro Concessionario, nell’esercizio di attività di imbottigliamento e commercializzazione delle Acque Minerali, corrisponderà alla Regione Abruzzo: Euro 4,00 per ogni 1000 litri o frazione di Acqua Minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti. In questo ultimo caso si deve intendere: tutti i tipi di bevande imbottigliate con Acqua Minerale anche se questa dovesse essere sottoposta a processi di ottimizzazione chimica quali decarbonatazione, osmosi inversa, ecc.

5.3 In alternativa, ai sensi dell’ Art. 33 comma 5-bis della L.R. n. 15/2002 s.m.i., l’Operatore economico che s’impegna ad assumere, ed eventualmente a riqualificare, gli addetti che operavano alle dipendenze del precedente Titolare di concessione, sottoscrivono uno specifico Protocollo d’Intesa - vedi paragrafo successivo - con Regione Abruzzo, che comporterà la corresponsione in forma ridotta del Canone d’imbottigliamento unitario (Euro 0,30 per ogni 1.000 litri o frazione di Acqua Minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti);

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all’ Art. 33 L.R. n. 15/2002.

5.3.1 Applicabilità della L.R. n. 15/2002 s.m.i. sulla difesa dei livelli occupazionali – Protocollo d’Intesa volontario

Al fine di applicare le disposizioni di cui al comma 5-bis, Art. 33, L.R. n. 15/2002 s.m.i. sulla riduzione del canone d’imbottigliamento, il futuro Concessionario interessato alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa volontario, s’impegnerà a rispettare la riassunzione degli addetti disoccupati che operavano alle dipendenze del precedente Titolare di concessione quali risultanti dal “Piano Industriale” - di cui alla documentazione tecnica da allegare alla busta “B” - in tutte le attività connesse alla coltivazione dell’Acqua Minerale in concessione. Viene quindi demandata alla libertà imprenditoriale dell’Operatore economico concorrente la facoltà di riassorbire i lavoratori alle dipendenze del precedente Titolare di concessione, armonizzandone l’inserimento – secondo numero e qualifica – con l’organizzazione d’impresa prescelta.

L’operatore economico concorrente, attraverso l’Allegato “d”, viene edotto del numero, della mansione e della qualifica degli addetti che operavano presso lo stabilimento d’imbottigliamento del precedente Titolare di concessione in data 26/03/2015, così come risulta da Verbale di Accordo di pari data sull’attuazione del Contratto di Solidarietà tra il precedente Titolare della Concessione e le Parti Sociali, aggiornato allo stato di disoccupazione in corso, come comunicato da Comune di Canistro in data 04/02/2019.

Pertanto, nell’istanza di partecipazione alla presente Procedura di gara (Allegato A – Punto L), l’Operatore economico partecipante, si dichiarerà consapevole che la riduzione del canone di cui all’ Art. 33, comma 5-bis sarà riconosciuta solo a seguito dell’assunzione del numero di U.L.A. che operavano alle dipendenze del precedente Titolare di concessione, così come riportato nel “Piano Industriale”, impegnandosi alla sottoscrizione del “protocollo d’intesa” previsto da medesimo comma 5-bis, fatte salve sopravvenute e mutate condizioni da accertare al momento della sottoscrizione del protocollo stesso.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

Regione Abruzzo si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

5.4 Canone per l'uso delle pertinenze funzionali

Il canone annuo per l'utilizzo delle pertinenze funzionali di cui al comma 4, Art. 33 della L.R. 15/2002 è stabilito in € 5.225,00.

5.5 Contribuzione a favore di Regione Abruzzo

A titolo di contributo per le spese di istruttoria, in osservanza all'Art. 37-bis della L.R. n 15/2002 s.m.i., gli Operatori economici concorrenti sono tenuti a provvedere al versamento del contributo pari a € 300,00, sul c/c BPER di Regione Abruzzo: IBAN IT 85 0 053 870 36010 000 000 40300, con la seguente causale: "DPC025 – CIG 7774058B99 – Spese istruttorie".

5.6 Verifica dei requisiti dichiarati

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 81 e 216, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, per la verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati, si utilizzerà il Sistema "AVCPass" istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Gli Operatori economici concorrenti, pertanto, dovranno registrarsi al servizio "AVCPass" al fine di ottenere il PASSOE (Art. 2, comma 3 - lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016) relativo al concorrente da allegare alla documentazione di gara; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., anche il PASSOE relativo all'ausiliaria.

Si precisa che, in ottemperanza alle istruzioni operative relative alle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati ai sensi dell'Art. 1, comma 67, della Legge 23/12/2005, n. 266, in vigore dal 01/01/2015, non è previsto nessun contributo all'Agenzia Nazionale Anticorruzione.

5.7 Obblighi a Carico del Concessionario

Il Concessionario dovrà formalmente dichiarare di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio.

Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria e a tal fine è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, con un massimale non inferiore a cinque milioni di Euro.

Alla scadenza naturale la Concessione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore, non potrà essere rinnovata o prorogata, dovendosi procedere a nuova gara per l'aggiudicazione della Concessione.

Entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'Art. 2643 del Codice Civile – il futuro titolare dovrà far pervenire all'Autorità Concedente, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Disciplinare medesimo presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Pescara.

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

6 CONOSCENZA DELLO STATO DI FATTO

6.1 Sopralluogo assistito

Gli operatori che intendono partecipare alla procedura di gara, dovranno effettuare un sopralluogo assistito presso l'area delle pertinenze minerarie oggetto di Concessione, al fine di prendere visione delle locali condizioni logistiche e delle circostanze generali e particolari che possano avere, direttamente e indirettamente, un'influenza sulle modalità di svolgimento delle future attività di captazione, sulla sua fattibilità, sulla convenienza economica dello sfruttamento e sulla formulazione della proposta tecnica. Il sopralluogo sarà effettuato entro il 03 giugno 2019 precedente la data di scadenza per la presentazione della richiesta di partecipazione alla procedura di gara, in presenza di Funzionari regionali, previa richiesta da inviare, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il 15 aprile 2019 all'indirizzo di posta elettronica: dpc025@pec.regione.abruzzo.it.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dal titolare o legale rappresentante dell'Operatore economico che intende concorrere, oppure da altro soggetto munito di delega che, al momento della conclusione del sopralluogo, ritira l'attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dai Funzionari regionali partecipanti.

L'attestazione di sopralluogo dovrà essere allegata, a pena d'inammissibilità alla gara, alla documentazione di gara.

Saranno a carico dei partecipanti eventuali oneri organizzativo-economici relativi all'esecuzione del sopralluogo.

6.2 Dichiarazioni da rendere da parte dell'Operatore economico concorrente

A pena decadenza dalla partecipazione alla fase di valutazione della gara, l'Operatore economico concorrente dovrà allegare opportuna dichiarazione scritta (vedi **ALLEGATO A**) da parte del legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti, tra l'altro:

1. di aver preso piena conoscenza e contezza delle caratteristiche dei luoghi del giacimento, della captazioni esistente nonché delle aree ove intende realizzare l'impianto di imbottigliamento e, pertanto, rispetto allo stato dei luoghi, di assumersi ogni onere tecnico, amministrativo ed economico connesso ad interventi di costruzione, ripristino, adeguamento delle opere pertinenziali, ai sensi e secondo le modalità di cui agli Artt. 30 e 31 della L.R. n. 15/2002;
2. di attestare che l'"Offerta progettuale-gestionale" contenuta nella busta "B" è tecnicamente fattibile ed economicamente conveniente per lo sfruttamento dell'acqua minerale "S. Antonio - Sponga";
3. di attestare la fattibilità urbanistica delle opere, strutture ed infrastrutture che si intende realizzare come riportato, anche cartograficamente, nell'"Offerta progettuale e gestionale" contenuta nella busta "B";
4. di farsi carico di pianificare e di realizzare a proprie cure e spese l'impianto d'imbottigliamento, la rete di adduzione dalla Località Sponga, le relative Opere di Urbanizzazione, nonché di acquisire tutte le Autorizzazioni per il rilascio del titolo edilizio in conformità alle vigenti norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza nonché dei titoli abilitativi relativi all'attività d'imbottigliamento;
5. di aver ben compreso quanto contenuto all'Articolo 5.2.1 e 5.2.2 sulla difesa dei livelli occupazionali, anche in relazione della riduzione del Canone d'imbottigliamento di cui all'Art. 33 comma 5-bis della L.R. n. 15/2002 s.m.i.;
6. di essere a conoscenza, ai sensi dell'Art. 72 della L.R. n. 15/2002 s.m.i., dell'obbligo d'installazione di apparecchiature di misurazione automatica, la cui idoneità ed ubicazione sarà preventivamente verificata dall'Autorità concedente;
7. di essere a conoscenza che, a seguito di positiva "proposta di aggiudicazione", dell'obbligo di presentare istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ai sensi e nei termini dell'Art. 27-bis, D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. – allegando la documentazione e gli elaborati

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

progettuali previsti dalle normative di settore, necessari a consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del Programma di coltivazione e all'esercizio del medesimo.

7 AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

7.1 Premesse

Gli operatori economici concorrenti, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'Art. 45 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli del medesimo D.Lgs; in particolare: ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

Le aggregazioni tra Imprese aderenti al Contratto di Rete di cui all'Art. 45, comma 2- lett. f) del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di Imprese, in quanto compatibile.

Per tutte le tipologie di Rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel Contratto di Rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata alla durata della Concessione.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), può essere assunto anche da un Consorzio di cui all'Art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito, oppure di un'aggregazione di imprese di Rete.

In caso di avvalimento, ai sensi dell'Art. 89 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., l'Operatore economico concorrente, singolo o associato ai sensi dell'Art. 45 del medesimo D.Lgs, può dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'Art. 83, comma 1, lett. b) e c) del medesimo D.Lgs, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

7.2 Requisiti Generali

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici concorrenti:

1. per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'Art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.
2. per i quali sussistono motivi di esclusione riguardanti anche uno solo dei punti (da A a G) elencati nel successivo Paragrafo 7.7.

7.3 Requisiti Speciali e Mezzi di Prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante "AVCPass".

7.4 Requisiti di Idoneità

Iscrizione nel registro tenuto dalla CC.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'Art. 83, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

7.5 Requisiti di Capacità Economica e Finanziaria

Fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto della concessione, riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili, non inferiore al Piano Economico indicato per la realizzazione del Piano Industriale (Art. 83, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.).

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

Ai sensi dell'Art. 86, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. l'Operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste o che abbia iniziato l'attività da meno di tre anni, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un'apposita e idonea dichiarazione bancaria.

7.6 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Attestazione documentata della capacità tecniche, professionali ed organizzative, da documentarsi mediante uno o più dei modi indicati nell'Allegato XVII, Parte II del D.Lgs n. 50/2016. La documentazione dovrà comunque contenere le seguenti informazioni minime:

- organico del personale – con particolare riferimento alla Struttura tecnica operativa (Direttore/i di miniera/stabilimento, tecnici specialisti) di cui l'Operatore economico partecipante si avvale od abbia organizzato di avvalersi per l'attività, con enunciazione delle relative generalità, esperienze, mansioni, e professionalità acquisite.

7.7 DGUE e Allegato "A": dichiarazioni

L'Operatore economico concorrente, a pena d'inammissibilità, dovrà compilare e firmare sia il modulo DGUE, con il quale dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'Art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. (sottoelencati punti da 1 a 13), sia l'ALLEGATO A, ove dichiara, tra l'altro, di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative di cui ai sottoelencati punti (da A a G).

L'Operatore economico concorrente, con la sottoscrizione del DGUE e dell'Allegato A, dichiara, in particolare, quanto segue.

I. di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'Art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli Artt. 416, 416-bis del Codice Penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto Art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso Art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'Art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall'Art. 291-quater del D.P.R. 43/1973 e dall'Art. 260 del D.Lgs n. 152/2006 in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'Art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'Art. 2635 del Codice Civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'Art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'Art. 1 del D.Lgs n. 109/2007 s.m.i.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs 24/2014;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

In caso contrario, dovrà indicare il nominativo del/i suddetto/i interessato/i e tutte le risultanze dei rispettivi casellari giudiziari, comprese le condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione.

N.B.: qualora nei confronti delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara siano state pronunciate condanne penali previste dall'Art. 80, comma 1, D.Lgs n. 50/2016, ai sensi del medesimo comma l'Operatore economico concorrente potrà essere ammessa alla gara soltanto presentando, insieme alla presente dichiarazione, anche la documentazione idonea e sufficiente a dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Aviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

2 che a suo carico non sussistono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'Art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'Art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs n. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. (L'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di Impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'Operatore economico concorrente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

3 che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Costituiscono **gravi violazioni** quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'Art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29/09/1973, n. 602, 2-bis, del D.P.R. 29/09/1973, n. 602, nonché all'importo di cui all'Art. 36, comma 5, lett. d-bis), L.R. 15/2002 s.m.i. Costituiscono **violazioni definitivamente accertate** quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono **gravi violazioni** in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'Art. 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'Operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

4 che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché agli obblighi di cui all'Art. 30, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. che la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato;

5 che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'Art. 110 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.;

6 che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità che la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati.

Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

7 che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'Art. 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

8 che la propria partecipazione non comporti una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli Operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'Art. 67 non può essere risolta con misure meno intrusive;

9 che non è iscritto nel Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

10 che non abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'Art. 17 della L. n. 55/1990. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

11 di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto dei Lavoratori diversamente abili di cui all'Art. 17 della L. n. 68/99;

12 che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'Art. 7 del decreto-Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni,

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

dalla L. 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'Art. 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n. 689.

La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal Procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

B che si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'Art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte progettuali sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Per quanto sopra, l'Operatore economico concorrente dichiarerà di (alternativamente):

- a) non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'Art. 2359 del Codice Civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'Art. 2359 del Codice Civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'Art. 2359 del Codice Civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

L'Operatore economico verrà escluso in qualunque momento della procedura, qualora risulti che si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

Un Operatore economico che si trovi in una delle suddette situazioni, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena *detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie* di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o *dall'illecito* e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui sopra sono sufficienti, l'Operatore economico non è escluso dal procedimento; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'Operatore economico;

Un Operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità sopra prevista nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza;

Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la P.A., ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a 5 anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

Le cause di esclusione sopra previste non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'Art. 12-sexies del decreto-L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356 o degli artt. 20 e 24 del D.Lgs n. 159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

L'Operatore economico concorrente, dichiarerà, inoltre, quanto segue:

A. che non si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383/2001;

In alternativa:

si è avvalso dei Piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001, ma che il periodo di emersione è concluso;

B. che non è coinvolto in situazioni oggettive lesive della par condicio fra i concorrenti e /o lesive della segretezza delle proposte (collegamenti sostanziali);

C. che non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'Art. 44 del D.Lgs n. 286/1998 “*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e Norme sulla condizione dello Straniero*”);

D. che non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'Art. 41 del D.Lgs n. 198/2006, “*Codice delle pari*”

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

opportunità tra uomo e donna";

E. che non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro della categoria e della zona, ai sensi dell'Art. 36 della L. 300/1970, "*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*".

F. che nei confronti dell'Operatore economico concorrente:

- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'Art. 9, comma 2, lett. c), D.Lgs n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 36-bis, comma 1, del DL 223/06, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/06, compresi, altresì, i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D.Lgs n. 81/2008;
- l'attività Imprenditoriale non sia stata sospesa a seguito di provvedimento adottato dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ai sensi dell'Art. 5 della L. 123/2007;

G. di non aver affidato incarichi in violazione dell'Art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001.

8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori economici interessati e nelle condizioni di contrarre con la Pubblica Amministrazione, dovranno far pervenire la propria domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione richiesta, in un apposito plico chiuso, integro, siglato e sigillato sui lembi di chiusura che dovrà avvenire con strumenti idonei, onde evitare manomissioni e/o aperture accidentali.

La documentazione contenuta nel plico, dovrà essere in originale o in copia autenticata nelle forme di Legge e redatta in lingua italiana.

Sull'esterno del plico dovrà essere riportata, a pena inammissibilità:

- 1) l'indicazione dell'Operatore economico mittente/partecipante;
- 2) l'indirizzo PEC per eventuali comunicazioni e la dicitura "**Procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro (AQ) - NON APRIRE**".

Il plico dovrà pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate, oppure consegnato a mano negli orari di ricevimento (vedi Articolo 2, P. h: "*Punto di Contatto*"), a Regione Abruzzo, Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Via Catullo, 2 - CAP 65127 PESCARA, a partire dal primo giorno lavorativo successivo la pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T. e, a pena di esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 11:00 del **13 giugno 2019**.

Il recapito del plico entro il sopra richiamato termine, è ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa ogni *responsabilità dell'Amministrazione regionale la quale non si assume responsabilità per la dispersione dei plichi, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore o per altra natura.*

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

9 DOCUMENTAZIONE DA INCLUDERE NEL PLICO

Il plico dovrà includere, a pena di esclusione dalla gara, solo due Buste che dovranno a loro volta essere sigillate e riportare all'esterno il nominativo dell'Operatore economico concorrente e, in caso di Imprese riunite, i nominativi di tutte le Imprese associate con evidenziata l'eventuale Impresa mandataria Capogruppo, nonché l'indirizzo P.E.C. di riferimento.

Sulle due Buste dovrà essere chiaramente riportata la seguente dicitura: **“Procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro (AQ) – DOCUMENTI DI GARA - NON APRIRE”**. Le due buste dovranno essere contraddistinte dalle seguenti diciture:

Busta A) – **“Documentazione amministrativa”**, che dovrà accludere la richiesta di partecipazione in competente bollo e la documentazione amministrativa (vedi successivo Articolo 9.1);

Busta B) – **“Offerta progettuale-gestionale”**, che dovrà accludere la documentazione tecnica relativa alla coltivazione del giacimento (vedi successivo Articolo 9.2);

Costituirà causa di esclusione dalla Gara:

- ✓ la mancanza anche di una sola delle suddette Buste A, o B, o della predette diciture;
- ✓ la mancanza di sigillatura e di firma sui lembi di chiusura del plico esterno e delle buste interne;
- ✓ la mancanza della documentazione appresso specificata.

9.1 Documentazione da includere nella Busta “A”

A pena esclusione dalla Gara, la documentazione da includere nella busta A è la seguente:

1. Richiesta di partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica, e relativa dichiarazione, redatta sulla base del modello **ALLEGATO A** (o in conformità ad esso) e corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità (vedi precedenti Articoli 6.2 e 7.7);
2. DGUE da compilare e firmare secondo le indicazioni di cui all'Articolo 3.3 e, quindi, allegare su supporto informatico in formato .xml e .pdf. Il documento .pdf dovrà, a sua volta, essere stampato e allegato;
3. Originale dell'attestato di partecipazione al sopralluogo, rilasciato dai Funzionari regionali, al termine del sopralluogo (vedi precedente Articolo 6.1);
4. Originale della garanzia provvisoria (Polizza fideiussoria), secondo le indicazioni del successivo Articolo 10;
5. Originale dell'impegno di un istituto bancario o assicurativo ovvero di un intermediario finanziario, a rilasciare la garanzia definitiva, di cui all'Art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., secondo le indicazioni del successivo Articolo 10;
6. Copia dell'avvenuto versamento a favore di Regione Abruzzo degli oneri istruttori (vedi precedente Articolo 5.5);
7. Copia del “PassOE” ottenuto tramite il Sistema “AVCPass” (vedi precedente Articolo 5.6).

9.2 Documentazione da includere nella busta “B”

A pena esclusione dalla Gara, la documentazione da includere nella busta B è la seguente:

- a. Attestazione documentata inerente l'idoneità economico-finanziaria;
- b. Attestazione documentata della capacità tecniche, professionali ed organizzative;
- c. Programma di coltivazione del giacimento, contenente:
 - Relazione tecnica;
 - Studio sulla fattibilità delle opere e degli interventi;
 - Piano industriale.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

Le attestazioni di cui all'Allegato B, dovranno essere rese in forma di dichiarazione sostitutiva e corredate da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

10 GARANZIE FORNITE DALL'OPERATORE ECONOMICO

10.1 Originale della garanzia provvisoria, in conformità a quanto previsto all'Art. 93 del D.Lgs n. 50/2016, a pena di esclusione, di importo pari al 2% (due per cento) del valore della Concessione (vedi Articolo 2, P. 1) e pertanto pari ad Euro 26.800,00 (Euro ventiseimilaottocento), fermo restando la possibilità di avvalersi della riduzione dell'importo nei casi previsti dal medesimo Art. 93 del D.Lgs n. 50/2016.

Per fruire di tali benefici, l'Operatore economico concorrente dovrà inserire nella Busta "A" le copie delle relative certificazioni e documentazioni, ovvero idonea dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'Operatore economico concorrente, attestante il possesso delle certificazioni in parola e degli altri requisiti previsti.

La fideiussione, a scelta dell'Operatore economico concorrente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'Art. 107 del D.Lgs n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia, dovendo avere validità per il tempo necessario al completamento della procedura PAUR, deve avere una durata non inferiore a **360 (trecentosessanta)** giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza prevista per la presentazione della richiesta di partecipazione e deve essere corredata dall'impegno del Garante a rinnovare la garanzia, su richiesta di Regione Abruzzo, per la durata dell'intera procedura di aggiudicazione, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia intervenuta la stipula del Disciplinare di Concessione.

10.2 Impegno di un istituto bancario o assicurativo in originale, a rilasciare, a pena di esclusione, la garanzia/cauzione definitiva come definita e disciplinata dall'Art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.: in ottemperanza all'Art. 41 della L.R. n. 15/2002, la percentuale è fissata al 2,5% e comunque non inferiore a € 51.645,69. L'importo di tale impegno non deve essere indicato, a pena esclusione, per non inficiare la riservatezza di quanto contenuto nella Busta "B".

Alla stipula del Disciplinare definitivo di Concessione, il valore della Cauzione definitiva sarà calcolato sul Piano Economico, quale risultante dal "Piano Industriale" di cui all'Articolo 11, Punto 11.3.c.

La Cauzione dovrà avere validità per tutta la durata della Concessione ed il tempo eventualmente necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale. Pertanto, la Cauzione sarà rinnovata ogni 5 anni, entro e non oltre il sesto mese prima della fine di ogni quinquennio.

Per tutto quanto non specificatamente stabilito nel presente articolo, si farà riferimento a quanto disposto agli Art. 93 e Art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

11 DOCUMENTI DELLA BUSTA "B" - Offerta progettuale-gestionale

Ai fini dell'ammissione alla procedura valutativa e alla eventuale procedura comparativa, gli Operatori economici concorrenti, nella persona del loro legale rappresentante e/o di altro soggetto munito di procura, dovranno accludere:

11.1) Attestazione documentata inerente l'idoneità economico-finanziaria (All. XVII, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.) dell'Operatore economico secondo quanto indicato all'Articolo 7.5.

11.2) Attestazione documentata della capacità tecniche, professionali ed organizzative, (All. XVII, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.) dell'Operatore economico secondo quanto indicato all'Articolo 7.6.

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

11.3) Programma di coltivazione del giacimento da predisporre in funzione della portata in Concessione, contenente:

- a. **Relazione tecnica**, con la descrizione, anche tramite elaborati cartografici, delle opere e delle attività oggetto della coltivazione del giacimento – da realizzare o eventualmente già realizzate – per una corretta utilizzazione del giacimento e un razionale utilizzo delle Acque Minerali estratte. Saranno, altresì, compresi gli studi e le rappresentazioni grafiche inerenti i collegamenti alle infrastrutture esistenti, nonché le soluzioni per il ripristino ambientale;
- b. **Studio sulla fattibilità/compatibilità delle opere e degli interventi** rispetto ai vincoli amministrativi ed ambientali esistenti, nonché alla destinazione urbanistica del territorio oggetto del progetto di coltivazione;
- c. **Piano industriale**, da redigere con specifico riferimento all’Art. 27 nonché al comma 6 - Art. 36, L.R. n. 15/2002 s.m.i., contenente:
 - 1) schematizzazione del modello di sfruttamento industriale con indicazione dell’incidenza degli oneri per la sicurezza;
 - 2) il cronoprogramma delle opere e degli interventi da realizzare fino all’avvio della commercializzazione;
 - 3) i livelli di produzione/vendita attesi rispetto alla potenzialità del giacimento;
 - 4) proiezione dei livelli occupazionali diretti previsti nei primi 5 anni per l’attuazione del programma di coltivazione. Si indicheranno, per ogni anno, numero e mansione del totale del personale che si intende impiegare in termini di U.L.A. (Unità Lavorative Annue). Nel medesimo schema o tabella, si indicheranno numero e mansione del personale che operava alle dipendenze del precedente Titolare di concessione, che l’Operatore economico concorrente intende riassorbire, sempre in termini di U.L.A.;
 - 5) proiezione delle prevedibili ricadute economiche e occupazionali indirette sul territorio;
 - 6) il Piano economico (costi/ricavi) con l’individuazione degli investimenti finanziari diretti e attivabili e relative fonti di finanziamento, nonché il relativo piano di ammortamento;
 - 7) l’individuazione e la descrizione di sistemi e/o iniziative, riguardanti l’intera filiera aziendale (dalla captazione dell’acqua al riciclaggio delle bottiglie), volti alla diminuzione dell’impatto ambientale ed al risparmio energetico;
 - 8) indicazione della rete commerciale di riferimento, organizzata almeno a livello nazionale e le azioni necessarie per la collocazione sul mercato del bene;
 - 9) opere, interventi, iniziative, sia di tutela ambientale e/o di qualificazione/riqualificazione infrastrutturale, che l’Operatore economico intende realizzare, a compensazione dell’impatto che l’attività produce sul territorio;

Gli Operatori economici concorrenti dovranno specificare e motivare, per iscritto, se vi sono parti della propria offerta tecnica, con particolare riferimento al “Piano Industriale”, da considerarsi rientranti nella sfera di riservatezza dell’Operatore economico per la tutela dei propri interessi professionali, industriali e commerciali, da sottrarre ad eventuali successive richieste di accesso agli atti nel rispetto delle norme vigenti.

Con la suddetta disposizione, l’Autorità Concedente intende assolto l’obbligo di comunicazione di cui all’Art. 3 del D.P.R. n. 184/2006 e con la sopraindicata eventuale specificazione da parte dell’Operatore economico concorrente, si intende esercitata la facoltà di cui al comma 2 del citato Articolo.”

Il programma di sfruttamento previsto dal Piano Industriale, a pena di decadenza della Concessione, dovrà avere inizio entro 24 mesi dalla data di stipula del Disciplinare di Concessione.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

12.1. Generalità

La valutazione delle istanze presentate, anche ai fini dell'eventuale procedura comparativa, tiene conto della documentazione contenuta nella busta "B".

In caso di valutazione comparativa, si applicherà il criterio dell'offerta più vantaggiosa, quale risulterà dall'adozione del metodo aggregativo-compensatore di cui alle "Linee guida n. 2" s.m.i. definite dall'ANAC, avendo a disposizione un punteggio massimo attribuibile pari a punti 100, così come anche disposto dalla DGR 20 febbraio 2015, n. 131.

La proposta di aggiudicazione sarà considerata valida solo al raggiungimento di un punteggio complessivo minimo di punti 65.

A parità di punteggio, sarà applicato il criterio di cui al comma 7, Art. 36 della L.R. n. 15/2002 s.m.i.

La Commissione giudicatrice si avvarrà dell'assegnazione di punteggio descritta di seguito.

12.2. Elementi di valutazione per l'assegnazione di punti 100/100

La valutazione verrà condotta in base alla completezza ed accuratezza della documentazione richiesta. Gli elaborati progettuali prodotti, dovranno essere firmati da Professionista/i abilitato/i nello specifico settore di competenza e dovranno contenere in maniera esplicita le informazioni richieste. Qualora non specificatamente indicato nel Piano Industriale, con l'espressione "a regime" s'intende il 3° anno di produzione dall'inizio di collocazione sul mercato del bene, in coerenza con le indicazioni del Piano Industriale.

12.3. Offerta Progettuale-Gestionale

- a) **Capacità tecnica, finanziaria e professionale** da attribuirsi sulla base dei seguenti sotto-criteri:
- a.1) pregresse ed attuali esperienze imprenditoriali e tecniche nel campo della coltivazione e sfruttamento di Acque Minerali, di sorgente e termali, tenuto conto di quanto specificato agli Articoli 7.5 e 7.6. **15 punti;**
 - a.2) possesso, da parte dell'Operatore economico concorrente, alla data di pubblicazione del presente Avviso, di specifiche certificazioni di qualità attinenti i processi produttivi e di certificazioni finalizzate a dimostrare l'esistenza di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali (ISO, EMAS, ecc.): **5 punti;**
- b) **Programma di coltivazione del giacimento** comprensivo di **Piano industriale** con cronoprogramma ed individuazione delle fonti di finanziamento, da attribuirsi sulla base dei seguenti sotto-criteri:
- b.1) completezza e accuratezza delle informazioni degli elaborati tecnici, da documentare anche tramite allegati cartografici, così come richiesta all'Articolo 11.3, con particolare riguardo alle opere e interventi mirati alla coltivazione, tutela e corretta gestione del contesto minerario e sue pertinenze, compresa la descrizione dei collegamenti alle infrastrutture esistenti e le proposte di ripristino ambientale **punti 20;**
 - b.2) numero degli addetti (esclusivamente in U.L.A.) che operavano alle dipendenze del precedente Titolare di concessione (Allegato "d") che l'Operatore economico concorrente s'impegna ad occupare per le attività di coltivazione della concessione, secondo quanto indicato nel cronoprogramma occupazionale per i primi 5 anni: **punti 15;**
 - b.3) massimizzazione dei volumi d'acqua imbottigliati: si attribuisce un punteggio alla percentuale di rialzo sul volume annuo d'acqua imbottigliata oltre i 131.000 m³ (rif. "Relazione sulla stima

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
 Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

- della Concessione"). La valutazione viene effettuata sul cronoprogramma previsionale di estrazione dei primi 5 anni di produzione: dovrà avere dettaglio annuale ed essere coerente con il Piano Industriale: **punti 25;**
- b.4) auto-approvigionamento energetico - per gli impianti e per il ciclo produttivo - da fonti di energia rinnovabile, da indicare, a regime, in percentuale rispetto al totale dei consumi (MWh/anno per m³ di acqua imbottigliata): **punti 10;**
- b.5) realizzazione di opere di compensazione a beneficio della collettività locale. Saranno valutati i progetti di opere e interventi di tutela/manutenzione del territorio e/o di valorizzazione/educazione ambientale, anche connessi alla fornitura/sponsorizzazione di impianti di raccolta e/o riciclaggio incentivante delle bottiglie in PET immesse in commercio. La valutazione viene effettuata in presenza di almeno uno dei seguenti elementi: progetto di massima delle opere con prospetto d'investimento, accordi o pre-accordi commerciali, intese o pre-intese con EE.LL.: **punti 10.**

13. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di verifica dei plichi pervenuti avranno inizio alle ore 15:30 del 13 giugno 2019.

13.1 Apertura della busta A – verifica documentazione amministrativa

La prima seduta sarà pubblica e avrà luogo presso gli uffici della Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio alla Via Catullo, 2 - Pescara, Piano V. Vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega: in assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice auditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno sempre comunicati con le medesime modalità, così come le successive sedute pubbliche.

Il seggio di gara procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata (Busta "A").

Successivamente il seggio di gara procederà a:

- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- attivare, se del caso, la procedura di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'Art. 29, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

Regione Abruzzo, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, conserva i plichi pervenuti e gli atti della commissione giudicatrice presso l'archivio degli Uffici del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio di Via Catullo, 2 – Pescara.

Ai sensi dell'Art. 85, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., Regione Abruzzo si riserva, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di:

1. verificare i requisiti di accesso, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016;
2. chiedere agli offerenti, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

REGIONE ABRUZZO

Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

13.2. Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'Art. 216, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 5 membri. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche, con particolare riguardo alla loro congruità.

13.3 Apertura della busta B – valutazione delle offerte tecniche

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Avviso.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente Avviso.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti e, infine, formulerà la "Proposta di Aggiudicazione" in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al R.P. tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea, Regione Abruzzo si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'Art. 95, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

La "Proposta di Aggiudicazione" è disposta tramite apposito provvedimento dal Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio, a seguito di acquisizione di esito positivo da parte del R.P. Il provvedimento dirigenziale verrà trasmesso a tutti gli Operatori economici concorrenti tramite PEC e pubblicato sulle apposite Sezioni del sito web istituzionale di Regione Abruzzo.

14 ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE**14.1) Premessa**

- a. la D.G.R. n. 280 del 3/05/2016, "L.R. 15/2002 e s.m.i. – Concessioni per lo sfruttamento di giacimenti di Acque Minerali e Termali. Criteri costituenti linee guida per la assegnazione delle concessioni. Provvedimenti"; prevedeva che "... *l'assegnazione definitiva potrà essere disposta solo dopo valutazione positiva da parte dell'A.C. regionale in materia (Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale, di seguito: CCR-VIA), della procedura di V.I.A. ex D.Lgs 152/2006*";
- b. Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex Art. 27-bis, D.Lgs 152/2006 s.m.i.
- c. Il PAUR è un procedimento ad istanza di parte, disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di **procedimenti di VIA di competenza regionale** il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
- d. il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali di Regione Abruzzo è Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali “S. Antonio - Sponga” nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell’ambito del PAUR, ai sensi dell’Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i. (D.G.R. 660 del 14/11/2017).

14.2) Obblighi per il Proponente dell’Aggiudicazione

A seguito della “Proposta di Aggiudicazione”, l’Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l’obbligo di presentare istanza all’Autorità competente per il per il rilascio del PAUR (precedente Punto 14.1.d), ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato Art. 27-bis.

Tale istanza dovrà essere corredata:

- a. del progetto e della relativa documentazione come indicato al precedente Punto 14.1.c);
- b. ai sensi della summenzionata D.G.R. n. 280 del 3/05/2016, della “documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l’entità della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrogeologico naturale, sia la componente idrologica del deflusso minimo *vitale*”;
- c. della dichiarazione del Proponente - ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 s.m.i. – inerente la coerenza progettuale con quanto presentato (Busta “B”) e valutato in sede di Gara.

14.3) Conclusione della procedura

- A conclusione dell’espletamento della procedura del summenzionato Art. 27-bis, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell’Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della “Proposta di aggiudicazione”, riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l’ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.
- Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l’Aggiudicatario e l’Autorità concedente, del “Disciplinare di concessione” che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dott. Giovanni Cantone del Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio, è responsabile della procedura di gara.

e-mail: giovanni.cantone@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc025@pec.regione.abruzzo.it

16 PROCEDURE DI RICORSO

16.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Tribunale Amministrativo regionale - Sez. L’Aquila, Via Salaria Antica Est, 2.

16.2 Presentazione di ricorso

Il ricorso avverso il presente Avviso deve essere proposto entro il 15 marzo 2019.

Il provvedimento che determina le esclusioni dalla presente procedura e le ammissioni ad essa, deve essere impugnato nel termine di trenta giorni decorrente dal momento in cui gli atti, corredati da motivazione, sono resi concretamente disponibili, giusta previsione di cui al comma 1, Art. 29, D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

REGIONE ABRUZZO
Affidamento della Concessione di Acque Minerali "S. Antonio - Sponga" nel Comune di Canistro
Avviso per la partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), Regione Abruzzo, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, informa gli Operatori economici concorrenti che i dati personali forniti verranno utilizzati unicamente all'espletamento delle operazioni di gara e di tutte quelle conseguenti, comprese le fasi di aggiudicazione ed esecuzione del contratto; L'informativa sulla Privacy è consultabile sulla pagina web del sito istituzionale di Regione Abruzzo "Informativa sulla Privacy", al seguente indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/content/informativa-sulla-privacy>.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario per la partecipazione alla procedura di gara: la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla stessa.

La richiesta di partecipazione, nonché la presentazione dell'offerta, equivale al conferimento dei dati e al consenso a trattarli per i fini espressamente previsti come sopra detto.

Agli interessati è riconosciuto, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendole richiesta ai responsabili del trattamento.

18 NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente nazionale e regionale in materia di Acque Minerali, con particolare riferimento alla L.R. n. 15/2002 s.m.i., e di Beni pubblici, nonché a tutte le prescrizioni legislative e regolamentari, l'igiene e la sicurezza pubblica, l'igiene e la sicurezza sul Lavoro, la tutela delle acque dall'inquinamento, e in materia urbanistica, nonché a eventuali nuove disposizioni legislative, nazionali e regionali che fossero emanate nel periodo di durata della gara di cui al presente Avviso.

Regione Abruzzo si riserva la facoltà insindacabile di:

- a. non procedere all'individuazione del Concessionario se nessuna proposta risultasse conveniente e pertanto non idonea alle finalità del presente Avviso, senza che gli Operatori economici concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo;
- b. revocare il presente Avviso, nonché la successiva avvenuta aggiudicazione, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza dell'Avviso per situazioni sopravvenute, anche collegate ad una diversa valutazione dell'interesse pubblico, senza che gli Operatori economici concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'Art. 29 D.Lgs n. 50/2016, oltre che sul B.U.R.A.T., sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., sul profilo del Committente nelle Sezioni "Amministrazione trasparente" e "Bandi e Gare", nonché sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla piattaforma web istituita presso l'A.N.A.C., su quattro quotidiani (2 a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale).

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Iris Flacco

REGIONE MOLISE

Avviso per la concessione per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Trigno, in località "Fosso San Biase" in territorio del Comune di Montenero di Bisaccia Ditta Hydrowatt Lombardia s.r.l. - Folignano.



REGIONE MOLISE
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4D.01) SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E
MARITTIME-IDRICO INTEGRATO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 339 DEL 30-01-2019

**OGGETTO: PUBBLICAZIONE IN AVVISO DELLA DOMANDA N. 145620 DEL 15/11/2018
TESA AD OTTENERE LA CONCESSIONE PER DERIVARE ACQUA PUBBLICA AD USO
IDROELETTRICO DAL FIUME TRIGNO, IN LOCALITÀ "FOSSO SAN BIASE" IN
TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB). DITTA: HYDROWATT
LOMBARDIA SRL - FOLIGNANO (AP).**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime
parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO PALLOTTA

Campobasso, 30-01-2019

IL DIRETTORE del SERVIZIO**VISTO**

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 come successivamente modificato ed integrato, in particolare l'articolo 7 commi 4, 5, e 6;
- il R.D. 14/08/1920, n. 1285 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";
- il Decreto legislativo 03/04/2006 n. 152;
- il Decreto legislativo n. 112/98 art. 86;

VISTA

- la legge regionale 23/05/1980, n. 20 – art. 8;
- la legge regionale 12/04/1995, n. 14;
- la legge n. 241/90 come successivamente modificata ed integrata;
- la legge regionale 23/05/1980, n. 20 – art. 8;
- la legge regionale 12/04/1995, n. 14;
- la delibera di G.R. n. 117 del 12/02/1998;

ACQUISITA AGLI ATTI

la domanda n. 145620 del 15/11/2018, con cui il sig. Flavio Andreoli Bonazzi in qualità di amministratore della società HYDROWATT LOMBARDIA S.r.l. con sede legale in Folignano (AP), Via G. Verdi n. 5/7, partita IVA e C.F. 06178950967, ha chiesto la concessione per derivare una portata media di moduli 112,3 (11,23 mc/s) e massima di 360,0 (36,00 mc/s) di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Trigno, con opere di presa in località "Fosso San Biase" in agro del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) per realizzare, sul salto legale di m. 8 un impianto della potenza nominale media di 880,78 kW;

VERIFICATA

la regolarità amministrativa dell'istanza;

RITENUTO

di dover assolvere sia agli obblighi di pubblicazione della domanda, nelle forme, nei tempi e nelle modalità indicate dal su richiamato R.D. n. 1775/1933 art. 7 comma 4 che all'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90, art. 7;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 7 commi 4, 5 e 6 del T.U. sulle acque di cui al R.D. n. 1775/1933 e ulteriormente per le finalità di cui al richiamato art. 7 della legge n. 241/90, di pubblicare sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Molise e Abruzzo e mediante avviso, la domanda presentata dal sig. Flavio Andreoli Bonazzi in qualità di amministratore della società HYDROWATT LOMBARDIA – Folignano (AP), assunta al protocollo n. 145620 del 15/11/2018, con il seguente testo:

REGIONE MOLISE**IV DIPARTIMENTO****SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE II. e MM. – IDRICO INTEGRATO**

"In ottemperanza alle disposizioni di cui al R.D. n. 1775/1933 si rende noto che la ditta HYDROWATT LOMBARDIA Srl in persona dell'amministratore, sig. Flavio Andreoli Bonazzi, ha presentato, in data 15/11/2018, domanda di concessione per derivare, per uso idroelettrico, una portata di moduli massimi 360,0 (36,00 mc/s) e medi 112,3 (11,23 mc/s) di acqua pubblica dal Fiume Trigno, in località "Fosso San Biase" nel comune di Montenero di Bisaccia (CB). Il presente avviso, con valore di pubblicità notizia, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90 – art. 7 e 8 comma 3, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto e non ha valore di dichiarazione di ammissibilità e procedibilità della domanda.

Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio precedente entro trenta

giorni continuativi dalla data di pubblicazione del predetto avviso sul BURM e sul BURA. Le stesse dovranno indicare le coordinate Gauss – Boaga e UTM 33 – ED 50 per l'esatta ubicazione dell'opera di presa e di rilascio dell'impianto”

Alle domande dovranno essere allegate:

1. la ricevuta di versamento per le spese di istruttoria quantificate per l'anno 2019 in € 1614,37 in caso di uso industriale o idroelettrico e in € 161,43 per gli altri usi (D.G.R. n. 251 del 31/05/2018) sul c.c.p. 67971630 intestato a Regione Molise – Servizio Tesoreria – indicando nella causale: codice tributo 08760 – spese di istruttoria;
2. la ricevuta di versamento dell'importo pari ad 1/40 del canone annuo calcolato in relazione all'uso richiesto (D.G.R. n. 251 del 31/05/2018) sul c.c.p. 67971630 intestato a Regione Molise – Servizio Tesoreria – indicando nella causale: codice tributo 08760 – 1/40 del canone.

La presente determinazione sarà pubblicata, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web della Regione Molise alla sezione “Avvisi”.

SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E
MARITTIME-IDRICO INTEGRATO
Il Direttore
MAURO DI MUZIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4D.01) SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E
MARITTIME-IDRICO INTEGRATO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 339 DEL 30-01-2019

**OGGETTO: PUBBLICAZIONE IN AVVISO DELLA DOMANDA N. 145620 DEL 15/11/2018
TESA AD OTTENERE LA CONCESSIONE PER DERIVARE ACQUA PUBBLICA AD USO
IDROELETTRICO DAL FIUME TRIGNO, IN LOCALITÀ "FOSSO SAN BIASE" IN
TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB). DITTA: HYDROWATT
LOMBARDIA SRL - FOLIGNANO (AP).**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 32, co. 1 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009)

Si certifica che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio On Line di questo Ente in data odierna per 15
giorni consecutivi.

Li, 30-01-2019

IL RESPONSABILE
MAURO DI MUZIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA

Deliberazione del Consiglio Comunale del 22.10.2018, n. 32

COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA (PE)

**PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. PER MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO
REALIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO TURISTICO IN C.DA LA PIETRA - COMUNE
DI CIVITELLA CASANOVA - Pratica SUAP 1093/2017 - Adempimenti ex art. 8 D.P.R.
160/2010 ed approvazione progetto comportante variante al P.R.G.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R. 447/98 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 22/10/2018, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, quale variante al P.R.G.

Civitella Casanova, lì 10/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Macrini

The image shows the official seal of the Municipality of Civitella Casanova, which is circular and contains the text 'COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA' and '1878'. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Massimo Macrini'.

COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Deliberazione Consiliare del 16.01.2019, n. 1 adozione variante parziale alle N.T.A. del vigente P.R.G.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO (TE)

ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE - VARIANTE PARZIALE
ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983 n. 18, testo vigente

A V V I S A

L'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare n. 1 del 16/01/2019, esecutiva, ha adottato una variante parziale alle N.T.A. del vigente P.R.G. La variante riguarda gli artt. 36 - Sottozona D3 Industria e 37 - Zona E: Agricola e comprende la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2019.

Gli atti della variante, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico dalla data del presente avviso e fino al 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., con il seguente orario:

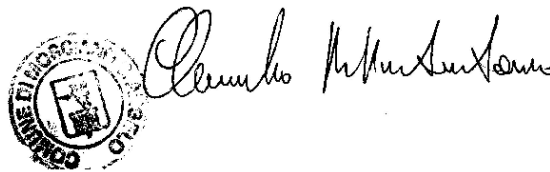
- nei giorni da lunedì a sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Luogo di deposito: Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni alla suddetta variante, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18, testo vigente, dovranno essere presentate in triplice copia di cui una redatta su competente carta bollata e dovranno pervenire al protocollo generale entro le ore 14,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione. Detto termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Mosciano Sant'Angelo (TE), 13/02/2019.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)

COMUNE DI PESCARA

Deliberazione del Consiglio Comunale del 23.11.2018, n. 127: Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Pineta Dannunziana.**CITTA' di PESCARA**DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE ENERGETICHE ED AMBIENTALI
Settore Verde Pubblico e Parchi, Demanio ed Espropriazioni**AVVISO DI DEPOSITO**Adozione del
**PIANO DI ASSETTO NATURALISTICO DELLA RISERVA NATURALE
REGIONALE PINETA DANNUNZIANA**IL DIRIGENTE del SETTORE
VERDE PUBBLICO E PARCHI, DEMANIO E ESPROPRIAZIONI

RENDE NOTO

con delibera di Consiglio Comunale n. 127 del 23 novembre 2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 21.06.1996 n. 38 e ss. mm. e ii., il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Pineta Dannunziana;

la delibera di adozione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, e gli elaborati di progetto del Piano sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale (c/o Settore Verde Pubblico e Parchi, Demanio e Espropriazioni – Palazzo ex INPS – 2° piano) e presso gli uffici della Provincia di Pescara (c/o Settore I Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale - Palazzo dei Marmi, P.zza Italia, 30) e sono scaricabili sul sito ufficiale del Comune di Pescara, dal banner "Urbanistica e Territorio";

chiunque, nei sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T., può prenderne visione e presentare istanze e memorie in merito ai contenuti del Piano, ai sensi del comma 3ter dell'art. 22 della Legge Regionale 21.06.1996 n. 38 e ss. mm. e ii.;

detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio;

le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Pescara, 08/02/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
VERDE PUBBLICO E PARCHI, DEMANIO E
ESPROPRIAZIONI
Ing. Paolo D'Incecco

COMUNE SAN DEMETRIO NE' VESTINI

Avviso di deposito variante al P.R.G.

Comune di San Demetrio Ne' Vestini
(L'Aquila)

AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE AL P.R.G.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18/1983 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale, per la durata di 45 giorni, è depositata la variante al Piano Regolatore Generale adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 12.11.2018.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

San Demetrio Ne' Vestini, 31/01/2019

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Salvatore Cifani

COMUNE DI SAN SALVO

Piano Demaniale Marittimo Comunale.



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti
Piazza Papa Giovanni XXIII n. 7



UNO DEI 100
COMUNI
DELLA PICCOLA
GRANDE ITALIA

Albo n. 283

PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 12/04/1983 E S.M.I.

RENDE NOTO

Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAT sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi gli elaborati del progetto di PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE con tutti gli allegati come adottato con deliberazione di C.C. n. 61 del 28/12/2018, oltre che sul sito web comunale nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio.

Che non oltre i trenta giorni consecutivi al periodo di deposito qualunque interessato può presentare osservazioni al Piano Demaniale Marittimo Comunale di cui sopra.

Le osservazioni presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

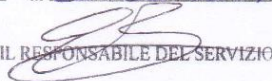
San Salvo, 21 GEN. 2019

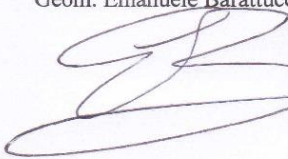

d'ordine del Responsabile del Servizio Urbanistica
ing. Michele Saraceni
Geom. Emanuele Barattucci

N. Reg. 283 del 21-01-2019 il presente

atto sarà pubblicato all'albo Pretorio on line

da oggi 21-01-2019 al 20-02-2019


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI SPOLTORE

Delibera di Giunta Comunale del 20.12.2018, n. 205.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 205 DEL 20.12.2018

Oggetto: Approvazione ai sensi della L.R. 18/83 della variante al piano di recupero di iniziativa privata la villa costruzioni+altri

LA GIUNTA COMUNALE**PREMESSO:**

che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 108/01 del 13.6.2001 è stato definitivamente approvato il P.R.G. vigente del Comune di Spoltore;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18.8.2006, esecutiva, è stata definitivamente adottata la variante tecnica al P.R.G. comunale;

che all'art. 27 della L. n. 457 del 05.08.1978 è previsto che "I comuni individuano nell'ambito degli strumenti urbanistici generali, le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione ed alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso.";

-che l'art.18.3 delle N.T.A. del vigente P.R.G. disciplina le condizioni per l'attuazione del P.d.R.;

che con nota acquisita al protocollo generale in data 10.2.2016 al n. 5287 (UTC n. 379 del 11.2.2016) i Sigg.ri Zampacorta Luigi ed Alessio Carletti, in qualità di amministratori e legali rappresentanti della Società La Villa Costruzioni Srl con sede in Montesilvano, Via Cerrano n. 21 (CF. n. 01505800688) e la Sig.ra Antonina Buzzelli, in qualità di Amministratore e Legale rappresentante della Società Antony Srl, con sede a Pescara, Via del Circuito n. 103 (p.I. n. 000977760685) in qualità di proprietari delle aree comprese nel piano di recupero denominato La Villa Costruzioni Srl ed altri, hanno richiesto l'approvazione della variante al Piano di recupero approvato con delibera del Commissario ad acta del 21.10.1999 e pubblicato sul BURA ordinario n. 21 del 2.4.2010;

che successivamente, con nota pec acquisita al prot. gen. n. 15420 del 4.5.2016 (UTC n. 1313 del 9.5.2016) il tecnico incaricato Ing. Erika Alessandrini ha depositato in formato digitale la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS ed il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), contenente i dati necessari per la verifica degli impatti significativi sull'ambiente;

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 105/16 del 30.6.2016, si è dato formale avvio al procedimento di cui al Titolo II della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. concernente gli adempimenti di cui all'art. 12 in relazione alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del piano di recupero denominato La Villa Costruzioni Srl ed altri nel Comune di Spoltore;

che con determinazione del responsabile del IV Settore n. 49 del 30.9.2016, regolarmente pubblicata all'albo pretorio on line ed inviata con nota prot. n. 33317 del 30.9.2016 a tutte le ACA coinvolte nel procedimento- si è dato atto della non assoggettabilità a VAS del P.d.R. in argomento;

VISTO il progetto di variante al Piano di Recupero di iniziativa privata, allegato alla sopraccitata richiesta, e s.m.i., a firma dell'Ing Erika Alessandrini consistente nei seguenti elaborati:

Relazione tecnica;

-Norme tecniche di attuazione della variante al PdR;
-TAV. N. 1-inquadramento area d'intervento;
-TAV N. 2-planimetrie piano di recupero progetto approvato;
-TAV. N. 3-planimetrie piano di recupero progetto in variante al piano approvato;
-TAV. N. 4.1-planimeria generale e contesto progetto in variante al piano approvato;
-TAV. N. 4.2-planivolumetrico progetto in variante al piano approvato;
-TAV. N. 5-edificio residenziale: piante e prospetti progetto in variante al piano approvato;
-TAV. N. 6-edificio commerciale: piante e prospetti progetto in variante al piano approvato;
-TAV. N. 7-sezioni edifici e viste tridimensionali progetto in variante al piano approvato;
-TAV. N. 8-urbanizzazioni;
-TAV. N. 9-inquadramento aree di intervento per rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
-TAV. N. 10- planimetrie piano di recupero confronto tra progetto approvato e variante per il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
RICHIAMATO il vigente P.d.R. approvato con provvedimento del Commissario ad acta del 21.10.2009 pubblicato sul BURA n. 21 ordinario del 2.4.2010;
ATTESO che il progetto in esame prevede sostanzialmente la rimodulazione dell'ambito A, una lieve modifica perimetrale con l'esclusione dell'ambito B ed una modifica degli spazi fondiari dell'ambito C, la riduzione della volumetria complessiva, la trasformazione del precedente assetto urbanistico del piano di recupero da un intervento prevalentemente residenziale a piano con una forte connotazione di servizi privati, nonché la riduzione dell'altezza massima degli edifici;
DATO ATTO che le opere previste al P.d.R. sono interventi ammessi dalle Norme Tecniche d'Attuazione all' art. 18.3 e pertanto sono conformi al P.R.G vigente;
CONSIDERATO che la variante al Piano di Recupero La Villa Costruzioni Srl costituisce Piano Attuativo del P.R.G. rispetto al quale non introduce elementi di Variante e pertanto, ai sensi del comma 8-bis introdotto nell'articolo 20 della L.U.R. 18/83 e s.m.i. (vedi articolo 8ter della L.R. 49/2012 come modificata ed integrata dalla L.R.62/2012) il procedimento approvativo (delibere di adozione, controdeduzioni ad eventuali osservazioni pervenute ed approvazione) è di competenza della Giunta Comunale;
Considerato che con Delibera di Giunta Comunale n. 179/16 del 18.10.2016 è stato adottato il Piano di Recupero di iniziativa privata di che trattasi;
Considerato che l'avviso di adozione del suddetto piano di recupero denominato La Villa Costruzioni Srl+altri è stato pubblicato all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale a partire dal giorno 24.10.2016,altresi pubblicato sul quotidiano il Centro edizione Abruzzo del 24.10.2016 oltre che negli appositi spazi adibiti alla pubblica affissione del territorio comunale;
TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art 14 comma 2 della Legge n. 241/90, indetta con lettera di convocazione del 26.10.2016, prot. n. 36567 per l'approvazione definitiva del piano di recupero denominato di La Villa Costruzioni Srl+altri, con prima riunione della Conferenza svoltasi il giorno 25.11.2016 presso gli uffici comunali;

Considerato che in data 25.10.2016 con nota prot.n. 36461 è stata trasmessa alla Provincia di Pescara-servizio pianificazione territoriale, la Delibera di G.C. di n. 179 del 18.10.2016, per la formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. 18/83;

Dato atto che:

-entro il termine di cui al comma 2 art. 20 della L.R. 18/83, non risultano pervenute opposizioni ed osservazioni;

-sono decorsi i termini di cui all'art. 20 comma 4 della L.R. 18/83, senza che la Provincia di Pescara abbia espresso osservazioni in merito;

-con determinazione del responsabile del IV settore n. 85 del 16.10.2018, trasmessa agli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 33602 del 16.10.2018, è stato dato atto della conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 c. 2 L. 241/90-convocata con nota prot. n. 36567 del 26.10.2016-per l'acquisizione dei pareri, nullaosta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi in vigore per la tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità, di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 18/83;

Visto l'art. 20 comma 6 della L.R. 18/83 che dispone che la Giunta Comunale approva il piano entro e non oltre 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni;

Visto il parere "*favorevole a condizione*" del genio Civile Regionale prot. n. 259233/18 del 20.9.2018, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, acquisito al prot. Gen. N. 30788 del 20.9.2018; RITENUTO di dover approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "La Villa Costruzioni" pervenuto con nota acquisita al protocollo generale in data 10.2.2016 al n. 5287 (UTC n. 379 del 11.2.2016) dai Sigg.ri Zampacorta Luigi ed Alessio Carletti, in qualità di amministratori e legali rappresentanti della Società La Villa Costruzioni Srl con sede in Montesilvano, Via Cerrano n. 21 (CF. n. 01505800688) e dalla Sig.ra Antonina Buzzelli, in qualità di Amministratore e Legale rappresentante della Società Antony Srl, con sede a Pescara, Via del Circuito n. 103 (p.I. n. 000977760685), costituito dai seguenti elaborati:

-Relazione tecnica;

-Norme tecniche di attuazione della variante al PdR;

-TAV. N. 1-inquadramento area d'intervento;

-TAV N. 2-planimetrie piano di recupero progetto approvato;

-TAV. N. 3-planimetrie piano di recupero progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 4.1-planimeria generale e contesto progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 4.2-planivolumetrico progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 5-edificio residenziale: piante e prospetti progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 6-edificio commerciale: piante e prospetti progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 7-sezioni edifici e viste tridimensionali progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 8-urbanizzazioni;

-TAV. N. 9-inquadramento aree di intervento per rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;

-TAV. N. 10- planimetrie piano di recupero confronto tra progetto approvato e variante per il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo n° 267/2000 concernente le competenze della Giunta Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime palese

DELIBERA

1)- La premessa è parte integrante del presente atto;

2)- Di approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato La Villa Costruzioni Srl ed altri di cui alla documentazione acquisita al protocollo generale in data 10.2.2016 al n. 5287 (UTC n. 379 del 11.2.2016), e costituito dai seguenti elaborati:

-Relazione tecnica;

-Norme tecniche di attuazione della variante al PdR;

-TAV. N. 1-inquadramento area d'intervento;

-TAV N. 2-planimetrie piano di recupero progetto approvato;

-TAV. N. 3-planimetrie piano di recupero progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 4.1-planimeria generale e contesto progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 4.2-planivolumetrico progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 5-edificio residenziale: piante e prospetti progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 6-edificio commerciale :piante e prospetti progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 7-sezioni edifici e viste tridimensionali progetto in variante al piano approvato;

-TAV. N. 8-urbanizzazioni;

-TAV. N. 9-inquadramento aree di intervento per rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;

-TAV. N. 10- planimetrie piano di recupero confronto tra progetto approvato e variante per il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;

3)- Di demandare agli uffici del IV Settore gli adempimenti consequenziali previsti dall'art. 20 comma 7 della L.R. 18/83 che dispone: *“La deliberazione comunale di approvazione deve essere pubblicata all'albo pretorio entro 60 giorni dalla data di comunicazione al Comune dell'esecutività. Entro il medesimo termine la deliberazione deve essere notificata nella forma delle citazioni a ciascuno dei proprietari degli immobili compresi nel piano. La deliberazione deve essere pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;*

4)- Di disporre che, a cura dell'ufficio deliberazioni, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, la presente deliberazione venga comunicata, in elenco, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari.

La Giunta

Stante l'urgenza, con successiva e separata votazione unanime palese, dichiara la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it